IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 9 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Venerdì 10 Gennaio 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Nella Somalia italiana.

Un incidente di frontiera

L'Agenzia *Stefani* comunica:

Un telegramma da Mogadiscio, pervenuto ieri sera al Ministero degli Esteri, annuncia che verso il 12 dicembre 2000 abissini, provenienti non si sa bene da qual direzione, hanno compiuto una scorreria nelle regioni di Baidoa-Reval-Buracaba razziando carovane ed uccidendo o facendo prigionieri commercianti. Le popolazioni razziate accorsero rivolte per sinto al Residente italiano di Lugh scoppiò un conflitto al quale presero parte da un lato abissini con Arussi ed Ogaden e dall'altro Rahanuin ed ascari al servizio dell'Italia. Sembra che ambo le parti abbiano sofferto rilevanti perdite. In seguito a tale conflitto Lugh fu bloccata ma non attaccato. Mancano altre notizie.

Il Ministro degli Esteri, appena ricevute il telegramma, ha chiesto al Ministro della Marina di affrettare l'invio a Mogadiscio delle RR. navi che si trovano nel Mar Rosso.

Il Ministro degli Esteri ha anche telegrafato al Reggente la Legazione di Addis Abeba, invitandolo a presentare all'Imperatore Menelik formale protesta per la violazione dello *statu quo* nel territorio di Lugh e del trattato di commercio tra l'Italia e l'Etiopia, che garantisce la sicurezza dei commercianti, chiedendo il ritiro immediato degli abissini, la punizione dei colpevoli e le dovute indennità per i danneggiati.

E' da ritenere che l'Imperatore Menelik ignorasse la razzia, compiuta da un Capo abissino di frontiera, essendo recentemente ancora, pervenuto al Ministero degli Esteri un rapporto del Reggente la Legazione di Addis Abeba, il quale informava aver avuto dall'Imperatore Menelik formali assicurazioni per il mantenimento dello *statu quo* nella regione di Lugh durante le trattative che, per iniziativa di Menelik, stanno per iniziarsi circa la delimitazione del confine fra l'Abissinia e la Somalia italiana.

***

Questa notizia è più grave probabilmente per la impressione, che il fatto in sè produrrà sulle tribù vicine, le quali vengono a trafficare sui mercati della nostra costa, che non per le conseguenze relative alla delimitazione della frontiera.

Poco monta, dopo tutto, che la nuova linea di frontiera venga tracciata più in su o più in giù, purchè resti a noi la stazione di Lugh: quello che costituisce un pericolo permanente, che va eliminato, è l'attitudine dei confinanti amarici.

Noi vogliamo credere, date le assicurazioni ricevute circa il mantenimento dello *statu quo* del Sovrano etiopico, che il comandante abissino alla frontiera abbia fatto un colpo di testa. E' strano, però, come egli, anzichè limitarsi ad avanzare sul territorio del somali, per stabilire a modo suo la nuova linea di frontiera, abbia compiuto atti di vera predoneria, razziando tribù, uccidendo e massacrando carovane e commercianti, per finire coll'attaccare anche gli ascari, servizio della stazione di Lugh, quando era convenuto con Menelik che fino a quando non si fosse definita la linea di delimitazione, si dovesse rispettare lo stato attuale di cose.

Il ministro degli esteri non poteva agire più prontamente e più energicamente di quello che ha fatto e giova sperare, più per l'avvenire che pel passato, che Menelik a grande mittenza tali versi i suoi comandanti di frontiera da evitare il ripetersi di fatti, che non sono tali certamente da consolidare gli ottimi rapporti, che si aveva ragione di credere ristabiliti, dopo la visita del-l'on. Martini ad Adis-Abeba, in modo completo e cordiale tra l'Abissinia e l'Italia.

E splacevole trattando che per un fatale contrattempo il Governatore Eritreo, generale Carletti, si trovi tuttora in Roma proprio in un momento in cui la sua presenza nella Colonia sarebbe più che necessaria.

Del resto per formarsi un giudizio alquanto positivo dell'incidente converra attendere ulteriori notizie, che il Governo ha naturalmente sollecitate.

BREVI DETTAGLI.

Lugh è, come si direbbe, la nostra stazione di avamposto all'interno della Somalia italiana, a 300 e più chilometri dalla costa, sulla frontiera abissina.

Il villaggio e gli altri circostanti, per una larga zona, sono abitati da somali: al disopra della zona di Lugh comincia il territorio abissino abitato dalle tribù dello Scioa, governate da un Capo, sul Baghel, il quale dispone di 1000 fucili.

Sicome la zona adiacente a Lugh è fertilissima e Lugh, circondato dal Giuba, sarebbe, senza la mano di terra che la unisce alla zona, una vera isola, si spiega l'avidità delle numerose tribù abissine, che più volte tentarono di cacciarne gli avversari per sostituirvisi.

Allorchè il compianto cap. Bottego intraprese la sua spedizione, fece sosta a Lugh, come punto di base e riuscì a concludere un trattato col Sultano e vi stabilì una stazione italiana con un piccolo presidio, affidando la stazione al rag. Ugo Ferrandi, che conosceva la località per esservi stato in precedenza, quando la Comp. Filonardi esercitava le dogane e i mercati della costa.

La bandiera italiana a Lugh non ebbe per altro la virtù di trattenere le orde abissine dalle scorrerie e dalle razzie nella zona, fertile per armenti e raccolti, occupata dalla gente somala.

In due circostanze, infatti, anche, dopo il trattato tra il Sultano di Lugh e il Bottego, di cui diamo il testo appresso, gli scioani tentarono di attaccare Lugh, ma invano, per la resistenza del cap. Ferrandi e delle tribù somale.

Se non che per continuando le tribù delle due razze a molestarsi, il capo della tribù abissine, dopo la pace fra Menelik e noi, si mantenne in buoni rapporti coi nostri residenti a Lugh, rapporti che divennero cordiali, dacchè fu stipulato il trattato per la delimitazione dei rispettivi possessi nella Somalia tra inglitterra, Francia e Italia.

Ma qui sarà bene notare che alla Corte di Addis Abeba non si volle mai riconoscere in modo assoluto il trattato fra il Sultano di Lugh e Bottego, tantochè ogni qualvolta, dopo la Convenzione anglo-franco-italiana, il nostro rappresentante presso Menelik cercò di sollecitare la delimitazione della frontiera nella zona attorno a Lugh, non riuscì che ad ottenere risposte sfuggenti ed evasive, colle più sempre assicurazioni che trattanto si sarebbe mantenuto lo *statu quo*.

Questa, per sommi capi, è la storia dei precedenti, che dà un'idea sufficiente della situazione creata a Lugh dopo il trattato e delle condizioni attuali.

Il conflitto avvenuto nel primo dicembre, di cui rende conto sommario il dispaccio, non può esser stato provocato altrimenti che da qualche razzia delle solite fra le tribù delle due razze confinanti, nella quale gli abissini possono aver avuto la peggio per la resistenza dei somali, ciò che probabilmente ha indotto il Capo degli scioani a scendere colla sua legione per far le stragi, cui accenna il telegrammasi stragi, che avendo indotto il capo del nostro presidio a dare qualche rinforso ai somali, nostri protetti, ha determinato il secondo urto, nel quale, pare, vi siano state molte perdite dall'una e dall'altra parte.

(Vedi *Provincie* in 2ª pagina – sotto Milano).

Trattato col Sultano di Lugh.

Ali Hassan Nur, Sultano di Lugh, unico ed assoluto Signore di Lugh e dei territori dipendenti, ed il signor Vittorio Bottego, capitano d'artiglieria nell'esercito italiano, in nome del regio Governo italiano, dal quale fu debitamente autorizzato, conchiudono, col presente atto, un patto di perpetua amicizia.

Ali Hassan Nur, Sultano di Lugh, chiede ed ottiene per sè ed i successori, per i suoi e loro sudditi, la protezione dell'Italia e promette di avviare i commerci ai porti italiani del Benadir e di facilitare il passaggio attraverso dei suoi territori, alle carovane dirette a questi scali o da essi provenienti.

Ali Hassan Nur, Sultano di Lugh, si obbliga di impedire:

che si faccia il commercio degli schiavi nei suoi territori;

che s'introducano in questi armi da fuoco e munizioni.

S'impegnano inoltre a non permettere il passaggio, per le città e per i territori da lui dipendenti, a stranieri non muniti di passaporto rilasciato da autorità italiane, che dichiari essere essi viaggiatori o commercianti e non agenti politici. Contro chi entrasse per forza nei suoi domini, il Sultano di Lugh dovrà protestare manifestando la sua qualità di suddito italiano.

Il Sultano Ali Hassan Nur dichiara di non aver precedentemente concluso mai trattati che possono annullare il presente atto, e promette, sul Corano, per sè e per i suoi successori che non ne concluderà alcun altro senza il consenso del Governo italiano.

Lascia al signor capitano Bottego libertà di impiantare in Lugh una stazione italiana che, tra gli altri scopi, avrà quello commerciale e scientifico. Accetta che a capo di questa stiano uno o più italiani, con un presidio armato d'armi da fuoco e che il capo o i capi della stazione possano inalzare la bandiera italiana, quando essi vogliano, in qualunque punto del territorio sopra nominato. Ed egli stesso, il Sultano di Lugh, dichiara che adotterà per il suo paese la bandiera italiana.

Il Sultano di Lugh concede che le miniere esistenti nei suoi dominii siano assoluta proprietà del Governo italiano ed egli non lascia anche liberti di fare coltivazioni e colonizzazioni.

Nelle strade, foreste, fiumi e terreni non occupati, gl'italiani potranno prendere legna, cacciare, pescare e fare tutti i lavori che crederanno, liberamente.

Il Sultano di Lugh promette, per sè ed i successori, di unire le forze da lui dipendenti a quelle dell'Italia che si troveranno nei suoi dominii, per resistere alle invasioni ed agli attacchi stranieri, qualunque siano la nazionalità ed il colore di questi. Promette altresì di condivare il residente o i residenti italiani nella cattura dei soldati disertori dipendenti dall'autorità italiana.

Per gli scopi sopraddetti il Sultano di Lugh concede che tutti i sudditi suoi e dei paesi tributari abili alle armi, vengano istruiti nell'uso delle armi da fuoco dall'autorità italiana residente in Lugh, la quale avrà il diritto di organizzarli e comandarli in qualsiasi occasione.

Il presente accordo a questo trattato comprende le seguenti regioni:

Alla situatra del Ganana: Bardéa, Malel, Bonsol, Mosc, Elalla, Serolia, Daufaro, Bur, Adamah, Maulimai, Cali, Corar, Urur, Darersen.

Alla destra del Ganana: Garra-Marre, Garra-Livin, Garra-Ganana, Gubalin, Gasar, Guddà, Galgial, Gobbo-Gedla, Mersban, Ogaden ed inoltre negli altri paesi tributari del Sultano di Lugh, qui non menzionati.

Per tutto quanto qui non è detto, verranno presi in seguito accordi tra le autorità italiane ed il Sultano di Lugh.

N. B. Io Ali Hassan Nur, Sultano di Lugh e paesi tributari, ho voluto comprendere in questo trattato tutti i miei domini che stanno sulla destra del Ganana e comprendono tutti i somali che si trovano da questa parte al nord di Bardera, ciò per non dare ai vari paesi che stanno nei miei dominanno legni diverso.

Lugh, 21 nov. 1895 (3 ghimadel acker 1313).

Vittorio Bottego. Il Sultano di Lugh
Ali Hassan Nur.

Ugo Ferrandi – Carlo Citerni – Maurizio Sacchi – Lamberto Vannutelli.

Politica e Diplomazia

(8) **Lisboni**, 9 — I giornali affermano che una spedizione comprendente sessanta di pronto di marina sarà prossimamente inviata nella Guinea portoghese.

Berlino 9 — L'imperatore ha accettato ieri in forma ufficiale le dimissioni del bar. Koch da pres. della Banca dell'impero, esprimendogli, con lettera autografa, il suo rincrescimento per il richiesto collocamento a riposo e nominandolo Gran Cordone dell'Aquila rossa.

In pari data è stata firmata anche la nomina del pres. Havenstein a successore di Koch.

Madrid 9 — Sidi El Mokri, ministro del Sultano al Marocco, è giunto a Madrid ed ha fatto visita al ministro francese Pichon ed all'ambasciatore di Francia Révoil.

El Mokri ha lasciato la sua carta al pres. del Consiglio Maura ed al ministro degli esteri Salazar, col quali non ha potuto incontrarsi.

Sidi El Mokri è partito col «Sud-Express» per Parigi, ove arriverà stasera.

Lo scopo del suo viaggio a Parigi è quello di risolvere la questione del prestito marocchino.

Berlino, 9, ore 19.22. — L'ambasciatore inglese a Berlino, essendo prossimo a raggiungere i limiti di età per uscire dal servizio attivo, ha espresso il desiderio di chiedere sei corso dell'anno le sue dimissioni, prima di arrivare a quel termine, ma il suo governo fa vive insistenze perchè egli conservi l'ufficio per quel maggior tempo, che gli è ancora consentito da quelle disposizioni. Sir Frank Lascelles è molto benevisto all'imperatore ed al governo tedesco che si augurano egli possa cedere alle insistenze del suo governo e mutare propositi.

Colonia 9. — Il clericale Schreiner è stato eletto deputato alla Dieta prussiana in sostituzione del clericale Bachem.

Nel Chili.

(8) **Santiago** 9. Si annunzia ufficialmente che l'agitazione operaia è completamente terminata.

E' stato ripreso il lavoro in tutte le regioni minerarie e nei porti.

Nella Cina.

(8) **Shanghai** 9. I rivoltosi della provincia marittima di Ce-kiang presso Karling hanno distrutto l'*Examen* ed hanno fatto fuoco alla cappella protestante ed alla scuola.

Gli stranieri sono salvi. I torbidi hanno carattere antidinastico.

Parlamenti esteri.

GRECIA.

(8) **Atene** 9. Il Parlamento ha approvato in terza lettura un progetto sul chiriso di Stato, modellato sul tipo italiano.

Il Governo greco si rivolgerà al Governo italiano per avere i prodotti dell'azienda del chinino di Stato italiano.

E lo Stato italiano sarà lieto di fornirgliela.

DA PARIGI.

(*Fonogramma d'ieri notte*).

Parigi, 10, ore 2.15. — Le notizie che giungono da Roma circa l'insurrezione degli abissini nel territorio di Lugh, sono vivamente commentate in questi circoli politici. In generale però, si attribuisce al fatto un valore molto mediocre e si è concordi nell'approvare l'energica e pronta azione del Ministro on. Tittoni.

I giornali commentano in questo senso i telegrammi che ricevono sul fatto. Si esclude formalmente che l'incursione abissina possa avere, in qualunque conseguenza, perchè si ritiene che il trattato anglo-franco-italiano costituisca la maggiore e più valida garanzia di pace e tranquillità.

— Il *Messidor* pubblica il seguente telegramma da Smirne:

Gli agenti tedeschi si sforzano a sviluppare la loro azione nell'Asia Minore, gli italiani lavorano nello stesso senso.

Essi distribuiscono numerosi sussidi alle scuole e si adoperano con ogni mezzo a naturalizzare come sudditi italiani i nativi di quel paese.

E le loro autorità e i loro rappresentanti non cessano di adoperarsi a questo scopo».

— Il corrispondente del *Temps* da Madrid dice che lo scopo del viaggio non è di ottenere risultati particolari, ma semplicemente l'assicurazione che la politica franco-spagnuola, sotto le sue diverse forme, è pronta ad agire normalmente d'accordo.

Certamente Pichon non si è recato a Madrid unicamente per avere questa assicurazione personale, ma poichè diverse circostanze lo obbligavano a recarsi in Spagna, è naturale che approfittasse dell'occasione per aggiungere alle assicurazioni diplomatiche, la precisione di un colloquio col Re di Spagna e coi suoi ministri.

Il viaggio di Madrid.

Ieri si prevedeva che il viaggio a Madrid del sig. Pichon, ministro degli esteri di Francia avrebbe offerto alla stampa internazionale l'occasione a svariati commenti, tanto dal lato della politica marocchina, quanto da quello delle relazioni franco-spagnuole e della situazione politica internazionale. Ed in queste osservazioni si trova roba per tutti i gusti: dalla nota ottimista di chi vede consolidati gli effetti dell'atto di Algesiras, al grido d'allarme contro l'inaugurazione di avventure o contro una politica atta a provocare le ire della Germania.

Eppure, esaminando la situazione serenamente e spassionatamente, non possiamo venire alle conclusioni di chi da questo viaggio si aspetta risultati politici di straordinaria importanza e molto meno possiamo ammettere che esso sia occasionato, come il cavallo troiano, un qualunque pericolo per la cordialità dei rapporti internazionali.

Le relazioni tra la Spagna e la Francia, che per molti anni e cioè dall'epoca di una dimostrazione ostile fatta da pochi parigini esaltati per non dir peggio contro Alfonso XII, erano state di una freddo correttezza, si sono mirevamente temperate in una cordialità la seguito della esplosive visite di Re Alfonso XIII, che preludiarono alla comunanza di interessi nella scottante questione marocchina.

Per quanto riguarda la conferenza di Algesiras le due Potenze, che avevano il maggiore interesse nel Marocco per i loro possedimenti limitrofi all'Impero sceriffiano, si sono trovate completamente d'accordo e tale accordo ha appunto ispirato alle Potenze la fiducia che si possa affidare alla loro unione la parte più importante del cogitoso compito nascente nell'Atto di Algesiras, cioè l'organizzazione della polizia ed il mantenimento dell'ordine pubblico.

***

Si sa, che per ragioni non del tutto dipendenti dalla buona volontà, l'organizzazione della polizia tardò tanto, che allo scoppiare dei moti di Casablanca il compito di provvedere alla tutela dell'ordine pubblico dovette essere assunto dalle forze militari dei corpi di spedizione.

A tali corpi contribuì anche la Spagna, ma in modo alquanto limitato e tanto la ristrettezza del bilancio spagnuole, quanto una certa lentezza nelle loro operazioni causarono varie voci sull'accordo non perfetto tra francesi e spagnuoli: voci, che in certo qual modo parvero appoggiate dal contegno di buona parte della stampa spagnuola, la quale osservava il Governo a non farsi attirare in una *avventura* marocchina, come sarebbe stata una spedizione da Casablanca nell'interno, un'impresa che gli stessi francesi crederono pregiudizievole.

Per quanto dunque il contegno del Governo spagnuolo non abbia mai dato alla Francia una ragione di ritenere diminuita la sua premessa nel dividere le varie responsabilità nel Marocco, l'impressione nell'opinione pubblica fu che potessero esistere delle nubi leggiere. Si aggiunse a questa impressione l'andamento generale degli affari marocchini nelle ultime settimane, andamento, il quale, non segna novità decisive a Casablanca e sulla frontiera algerina, segna però un momento di fanatismo religioso e xenofobo anche nella zona spagnuola e più specialmente a Tetuan.

***

Il viaggio del sig. Pichon, che prima di tutto è la restituzione delle varie visite di uomini di Stato spagnuoli a Parigi — dal compianto Almodovar del Rio all'attuale ministro Salazar — ha dunque nel campo della politica marocchina obiettivi ben definiti:

Riconfermare alla stregua degli avvenimenti dall'agosto a dicembre l'unità di vedute tra i Governi di Parigi e di Madrid; stabilire la soluzione del problema della polizia, da organizzarsi a base dell'Atto di Algesiras per evitare che movimenti nelle altre città adriano a maggiori sono un valido pronto per l'ordine pubblico; concretare la futura azione militare franco-spagnuola nella zona di Casablanca, l'azione francese alla frontiera algerina, nella quale del resto la Francia ha dato prova di una mirabile prontezza, e infine una eventuale azione spagnuola (compresi i suoi limiti) nella zona di Tetuan e di Melilla.

Si vede che il viaggio del ministro degli esteri francese non è davvero sciupato ed il suo utile può essere grandissimo, senza che si abbandoni la facile discussione, la base del protocollo di Algesiras e del compito assegnato appunto dalle Potenze stesse alla Francia e alla Spagna. Ed anzi in tale senso deve essere agevolato il ritorno, che è sempre una rapida soluzione del-lo spinoso problema marocchino.

***

Se non che di così poco non si contentano i contrafedeli nostri nei vari Stati. E si afferma primieramente che il sig. Pichon voglia inaugurare una politica più attiva, spingendo la Francia ad occupazioni, che sacrificherebbero del protocollo di Algesiras e per le quali desterebbe il sonno della Spagna; che la Francia sogni addirittura di raggiungere al Marocco una situazione quale fu quella anteriore alla Conferenza di Algesiras per avere le mani libere per la *fusiqfe azione* nel Sud-ovest del Dolenes; che infine il signor Pichon prepari una nuova Triplice mediterranea franco-anglo-spagnuola da opporre alle vedute politiche di altre Potenze e specialmente della Germania.

Noi non crediamo proprio che valga la pena di dimostrare una ad una, l'insussistenza di tali indiscrezioni.

Per quanto riguarda la Francia essa, dopo le grandissime difficoltà militari incontrate in seguito a movimenti in una sola zona dell'Impero marocchino, deve avere anche meno di prima il desiderio di sacrificare migliaia di uomini e milioni su milioni ad una politica di mito molto dubbio, anche se si superasse l'opposizione del firmatari dell'Atto di Algesiras.

In quanto alla Spagna non vi è dubbio che la attuale cooperazione alla politica marocchina segna il massimo degli sforzi cui crederà che il paese può e vuole fare, e crede che si tratti della sola sacrificamente spagnuola.

In quanto poi all'inghilterra, dato che alla visita di Madrid si voglia dare importanza, non è certo lecito ammettere che i suoi interessi nel Mediterraneo non siano tutelati, ciò che affermerà prossimamente anche la visita di Re Edoardo a Malta, mentre non desidera affatto di spingersi a preparativi ed accordi che avrebbero un utile sottanto per chi preparasse un'offensiva.

E perciò la visita di Madrid non può ispirare preoccupazioni a chicchessia, anzi va considerata come una previdente premura dei due Governi nel fissare, volta a volta, con perfetta intesa, la esplicazione più grandiosa, nel campo pratico, dell'importante missione di fiducia, loro affidata dall'Atto di Algesiras.

IL " LABOUR PARTY „ INGLESE.

(8) **Londra** 9 — Il programma della conferenza, che terrà in Hall il partito del lavoro nei giorni 20, 21 e 22 corrente, è stato fissato come appresso:

Nel primo giorno la conferenza discuterà le proposte modificazioni agli Statuti del partito e la nomina di alcuni agenti elettorali stabiliti retribuiti con un salario di 200 sterline annue e con un rimborso di spese di viaggio e varie.

La seconda giornata sarà impiegata a discutere la ammissione delle Unioni femminili a far parte del «Labour Party» consentendo di farsi rappresentare alla conferenza annuale con delegati propri.

Il terzo giorno discuterà la formazione di una organizzazione nazionale femminile.

Nel terzo giorno si discuteranno questioni politiche e sociali.

Il comitato direttivo proporrà che, come conclusione dei lavori, sia votato per acclamazione il seguente ordine del giorno:

La conferenza annuale del «Labour Party», riaffermando la propria adesione ai principii ed alla causa della pace internazionale, manda un saluto a tutti i lavoratori del mondo, richiamandoli all'importanza del considerare se è possibile stabilire una volta per sempre un'azione internazionale sell'evento di un immediato pericolo di guerra, od anche nel caso di uno scoppio di ostilità».

Nel tre giorni precedenti la conferenza saranno tenute riunioni preparatorie per trattare alcune questioni speciali, cioè la disoccupazione, le pensioni ai vecchi lavoratori ed il lavoro delle donne nei riguardi tecnici e sociali.

La circolazione monetaria negli S. U. d'Americ.

(8) **Washington**, 9. — Il signor Fowler, presidente della Commissione delle Banche e della circolazione monetaria della Camera dei rappresentanti, ha presentato alla Camera il *bill* preparato dalla commissione per la maggiore elasticità alla circolazione monetaria.

Il *bill* contempla il ritiro di tutta la carta moneta delle banche nazionali ed il ritiro per 3/4 che gli avvenimenti consiglieranno di appoggiare la truppe imperiali che sostengono contro i nemici interni l'Impero del Sultano, la cui supremazia bisogna mantenere a qualsiasi costo.

(8) **Londra**, 9. — Il *Daily Telegraph* ha da Rabat che l'esercito del Sultano del Marocco fa rinforzo da 12,000 reclute.

(8) **Orano**, 9 — Il generale Drude ha lasciato Orano, diretto ad Algeri, ove si imbarcherà oggi a mezzogiorno per la Francia.

(8) **Algeri** 9. Verso le 4 è giunto il generale Drude e si è imbarcato sul Transatlantico «Maréchal Bugeaud» per la Francia.

Il credito agli impiegati dello Stato

Con legge del giugno 1902, che doveva avere breve durata e che vige invece per effetto di successive proroghe, delle quali l'ultima fu approvata dal Parlamento nello scorso dicembre, fu ammesso, in via di esperimento, che, entro certi limiti e sotto determinate condizioni, fermo rimanendo il principio generale della sua insequestrabilità, l'impiegato potesse cedere una parte del proprio stipendio.

Scopo della concessione era quello di sottrarre l'impiegato alla tirannia dell'usura, mettendolo in grado di procurarsi, in caso di urgenti bisogni, il credito che gli è necessario, a condizioni non eccessivamente onerose.

L'esperienza, abbastanza lunga, di un sessennio ha dimostrato che lo scopo non fu raggiunto.

Il premio di assicurazione comprende tutto il capitale che il creditore esige, l'interesse, la provvigione e le spese di varia natura, che precedono ed accompagnano il contratto di cessione, costituiscono un insieme di oneri a carico del mutuatario, il quale frustra completamente lo scopo che il legislatore si proponeva.

La necessità, pertanto, di mutare strada e di assegnare nuovi provvedimenti, che risolvessero in modo più equo il problema del credito a favore degli impiegati si imponeva. E di questa necessità è espressione il disegno di legge, presentato dalla Camera nella tornata del 16 dicembre ultimo.

***

Principali difetti del regime, creato dalla legge del luglio 1902, sono:

1° la facoltà di consentire cessioni a favore di privati;

2° le difficoltà che incontra presso gli istituti di credito la concessione dei mutui;

3° La gravezza degli oneri.

Ad eliminare il primo difetto il progetto dispone che sieno autorizzati ad esercitare il credito a favore degli impiegati soltanto le Casse di risparmio, i monti di pietà, le Società di assicurazione e, finalmente gli Istituti di credito costituiti nella classe stessa degli impiegati.

Nè è a temersi che con questa disposizione si assottigli di troppo il numero dei serventori, perchè le Casse di risparmio Monticd i di pietà, che non possono ora concorrere ad operazioni di questa specie, potranno di avvenire aprire i loro sportelli agli impiegati addetti ai pubblici servizi, di guisa che più che una limitazione nel numero dei serventori si avrà una sostituzione.

Al secondo difetto si rimedia ponendo in diretta comunicazione gli Istituti sovventori con la Direzione generale del Tesoro, la quale sola riceve gli atti di cessione, li esamina e li redigisce all'istituto con la maggiore sollecitudine, eliminata quella inframmettenza, di intermediari, che è causa di ritardi e di spese.

Al terzo difetto, finalmente, si ripara con l'esenzione delle tasse di bollo negli atti di concessione documenti annessi; con la riduzione delle tasse di registro e, finalmente, con la costituzione di un apposito fondo di garanzia, a formare il quale contribuiranno:

a) **tutti indistintamente gli impiegati dello Stato con una trattenuta di cinquanta mensile;**

b) **gli impiegati mutuatari con una lieve percentuale sull'ammontare complessivo della cessione.**

Questo fondo sarà amministrato dalla Cassa depositi e prestiti, la quale investirà in impiego fruttifero le somme disponibili di anno in anno, dopo soddisfatti i casi luttuosi, gli abbiliti che gravano sul fondo.

All'impiegato, che lasci il servizio dello Stato senza avere usufruito del credito durante la sua carriera, saranno rimborsate le quote mensili di contributo versate al fondo di garanzia.

Mentre le disposizioni della legge riguardano tutti gli impiegati addetti a pubblici servizi, quella del fondo di garanzia è limitata soltanto agli impiegati dipendenti dallo Stato. E la ragione ne è ovvia. Per i soli suoi le Stato può, infatti, avere la sicurezza della regolare effettuazione delle ritenute destinate a saldare il debito contratto.

Questa l'economia generale del disegno di legge, che, a differenza dei precedenti progetti, provvede a risolvere il problema del credito agli impiegati con il concorso degli impiegati stessi, chiamati a costituire con fondi propri un comune fondo di garanzia.

FRANCIA E SPAGNA.

(8) **Madrid**, 9 — Il Ministro francese Pichon si è recato ieresera alla Camera di commercio francese. Il Presidente gli ha espresso il suo cammarico perchè le relazioni commerciali fra la Francia e la Spagna erano ancora pressarie ed ha chiesto a Pichon di adoperarsi per migliorare la situazione.

Pichon ha detto che farà il possibile ed ha soggiunto che crede che la crisi sia passeggera.

(8) **Londra**, 9 — La visita a Madrid del Ministro francese degli Esteri, Pichon, fornisce motivo allo *Standard* per augurare alla Francia ed alla Spagna di accordarsi sulle loro rispettive sfere d'azione nel Marocco e di provvedere concordi al mantenimento dell'ordine, del quale sono responsabili dinnasi all'Europa.

Il punto sostanziale è che le Potenze consentano ad allargare liberamente il mandato della Francia e della Spagna, senza il ricorso alla convocazione di una nuova Conferenza.

NEL MAROCCO.

(8) **Parigi**, 9. — Il *Petit Parisien* afferma che il Governo si prepara attivamente a ristabilire al Marocco lo stato normale e che ad una data prossima le forze militari e navali francesi lascierebbero Casablanca, conseguando la città ed i dintorni di esse alle truppe sceriffiane ed alla polizia che la Francia e la Spagna organizzano.

La Kasbah dei Medionnas sarebbe la prima ad essere abbandonata dai francesi.

Non si tratta adunque che di organizzare la polizia, ed è permesso di credere che vi si riuscirà in breve tempo.

(8) **Madrid**, 9. — La *Correspondencia Militar* dice che in seguito ad un colloquio durato due ore tra il Re, il Presidente del Consiglio, Maura, ed il Ministro della Guerra è stato deciso che la Spagna non manderà truppe al Marocco, salvo in casi di assoluta necessità.

Il Ministro della Guerra si propone di rinforzare la guarnigione di Melilla per l'eventualità di un attacco da parte dei ribelli e per far fronte agli avvenimenti consiglieranno di appoggiare la truppe imperiali che sostengono contro i nemici interni l'Impero del Sultano, la cui supremazia bisogna mantenere a qualsiasi costo.

(8) **Londra**, 9. — Il *Daily Telegraph* ha da Rabat che l'esercito del Sultano del Marocco fa rinforzi da 12,000 reclute.

(8) **Orano**, 9 — Il generale Drude ha lasciato Orano, diretto ad Algeri, ove si imbarcherà oggi a mezzogiorno per la Francia.

(8) **Algeri** 9. Verso le 4 è giunto il generale Drude e si è imbarcato sul Transatlantico «Maréchal Bugeaud» per la Francia.

NELLE SEGRETERIE UNIVERSITARIE

La Commissione per l'attuazione del nuovo ruolo organico del personale della Segreteria universitarie, ha già deliberato sul collocamento e la classificazione degl'impiegati che prestano servizio nelle Segreterie stesse in qualità di comandati; la pronunciato il giudizio sulla promovibilità dei singoli «segretari al grado di segretario»; ha compiuto la revisione degli elaborati degl'impiegati straordinari, riconosciuti idonei per il collocamento del detto ruolo: ha proceduto alla classificazione degli straordinari stessi secondo i titoli ed i servizi di ciascuno di essi, ed ha infine stabilito di chiamare i detti impiegati a sostenere la prova orale nei giorni di sabato 11, martedì 14 e giovedì 16 del corrente mese.

Dopo di che la Commissione formerà la graduatoria definitiva degli straordinari ed avrà così esaurito il proprio compito. E l'amministrazione provvederà immediatamente all'applicazione tutelare dell'organico.

ECONOMIA E CREDITO.

Sindacato per l'esportazione dei tabacchi coltivati in Italia.

Ieri, 9, ebbe luogo in Roma l'assemblea straordinaria del Sindacato per l'esportazione dei tabacchi coltivati in Italia.

Erano presenti o rappresentati tutti i soci. Con voto unanime è stato approvato, su proposte della Gerenza, l'aumento (già interamente versato) del capitale sociale.

Vennero eletti Amministratori pel primo biennio conte Giovanni Angelo Bastogi,

comm. Tito Bruidi,

dott. cav. Alessandro Capei,

senatore comm. avv. Giovanni Facheris,

avv. cav. Raffaello Garzia,

barone Ludovico Pecori Giraldi.

Quale Gerente della Società è stato confermato l'avv. Eugenio Sacerdoti.

L'assemblea ordinaria per le risultanze del bilancio avrà luogo nel Maggio prossimo.

Si annuncia intanto che i risultati del primo esercizio sperimentale hanno confermato brillantemente le migliori previsioni.

Per la campagna agricola 1908 è assicurata la coltivazione di circa duemila ettari.

E noi non auguriamo di meglio alla nuova Società che vedere realizzata con risultati pratici e soddisfacenti una iniziativa, che può riuscire proficua all'economia nazionale sotto il duplice aspetto agricolo e industriale.

La produzione di una zecca.

Dal resoconto della attività della zecca di Londra, durante l'anno 1907, risulta che nel 1907 si coniarono 22,692,084 monete d'oro per un valore di 20,951,000 sterline, contro 14,712,410 per un valore di 12,165,000 sterline, coniate nel 1906.

Nello stesso anno si coniarono 37,342,094 monete d'argento di valore vario e 68,375,880 monete di bronzo per il valore di 280,233 sterline.

Per le colonie britanniche la zecca ha coniate 18,262,867 monete di argento, 2,660,000 di bronzo, 2,675,484 di nikel e 3,202,599 di alluminio.

Il complesso la zecca ha coniato 160,478,192 monete, oltre mai raggiunta in passato.

CONSIGLIO DI STATO

E. E. Giorgi comm. Giorgi, senatore del Regno, *Presidente.*
Pastore comm. Carlo, *Segretario generale.*

SEZIONE I (*Consultiva*).

Presidente: Malvano cav. Giacomo, sen. del Regno;
Consiglieri: Brunialti prof. Attilio, deputato;
» Schanzer avv. Carlo (Min. Poste e T.);
» Leonardi cav. Francesco (D. gen. P. S.)
» Cassis march. dr Giovanni;
» Bosino comm. dr Mario;
» Finocchiaro prof. Guido;
» Barnabei prof. Felice, deputato.

SEZIONE II (*Consultiva*).

Presidente: Bonasi conte Alessandro, senatore
Consiglieri: Bertarelli cav. dr Pietro, deputato
» Fiorio comm. Vincenzo
» Salvarezza dr comm. Cesare
» Ciaffelli comm. Augusto, S. Segr. di Stato I. P.
» Scaminzi comm. dr Pietro
» Alessio comm. dr Emilio
» Ghiaroi comm. avv. Alfredo

SEZIONE III (*Consultiva*).

Presidente: Astengo cav. Carlo, senatore:
Consiglieri: Bodio comm. Luigi, senatore;
» Canevelli comm. Giuseppe;
» Salice comm. Vittorio;
» Gatti comm. Luigi;
» Mancioli comm. Vincenzo.

SEZIONE IV (*Giurisdizionale*)

Presidente: Inghilleri comm. Calcedonio, senatore;
Consiglieri: Parla comm. prof. Raffaele;
» Marietti comm. Filippo, senatore;
» Pinchetti comm. Gabriele;
» Pellecchi comm. Giuseppe, deputato;
» Vanni comm. Giovanni;
» Di Fratta comm. Pasquale;
» Corno comm. Camillo;

SEZIONE V (*Giurisdizionale*)

Presidente: Serena bar. Ottavio, senatore;
Consiglieri: Sandrelli comm. Carlo;
» Galluppi prof. Enrico, deputato;
» Alpi comm. avv. Annibale;
» D'Agostino comm. Agostino;
» Calisse prof. Carlo;
» Raimoldi comm. Arnaldo;
» Merlini cav. avv. Luigi.

Adunanza plenaria

(*Questioni di competenza fra le due Sezioni giurisdizionali*)

Presidente: Inghilleri comm. Calcedonio, sen.;
Cons. IV Sez.: Perla prof. Raffaele;
» » Marietti comm. Filippo, sen.;
» » Pinchetti comm. Gabriele;
» » Pellecchi comm. Gius., sen.;
» *V Sez.:* Sandrelli comm. Carlo;
» » Galluppi prof. Enrico, dep.;
» » Alpi comm. Annibale, dep.;
» » D'Agostino comm. Francesco.

Consiglio Superiore dei LL. PP.

Presidente: Comm. Giovanni De Gregorio
Segretario capo: Cav. Eugenio Giordano, ing. capo.

Prima Sezione

della viabilità ordinaria e dei fabbricati.

Presidente: Verdinois comm. Enrico
Membri: Cavi comm. Vincenzo, Isp. Sup. G. C.
» Gambara cav. Giovanni » »
» Poletta Giacomo » »
» Di Napoli Alfonso » »
» Felici Luigi » »
» Taraini Luigi » »
» De Gaetani Edoardo » »
» Arimondi Camillo » »
» Agnetto Giuseppe » »
» Villa Emilio » »
» Fiorentino Vincenzo » »
Aggregati: Paolucci comm. Angelo, Dir. gen. di ponti e strade
» Ronna comm. Nicola, ing. capo 1ª cl.
» Beduschi cav. Andrea » »
Segret. ff.: Colaneri cav. Gennaro, ing. di 2ª cl.

Seconda Sezione

delle opere idrauliche terrestri e marittime

Presidente: comm. Italo Maganzini
Membri: comm. Alberto Rocco Isp. Sup. G. Civ.
» comm. Domenico Miceli » »
» comm. Ignazio Inglese » »
» comm. Alberto Torri » »
» comm. Icilio Toraneri » »
» cav. Nicola Verdinois » »
» cav. Giuseppe Botto » »
» cav. Giovanni Rossi » »
» cav. Italo Pilleri » »
» cav. Carlo Tordini » »
» cav. Francesco Rossi » »
» cav. Achille Perdomi » »
Aggregati: comm. Raffaele Manganella, dir. gen. opere idrauliche
» comm. Vittorio Teglio, dir. gen.ºdelle bonifiche e dei porti
» cav. Annibale Fiaschi, Isp. S. Forest.
» cav. Ettore Manfren »
Segretario: cav. Pasquale Acquaviva, ing. 1ª cl.

Terza Sezione.

delle Strade Ferrate e delle Tramvie.

Presidente: comm. Nicola Celetta.
Membri: comm. Raffaele De Cornè, isp. sup. del Genio civile.
» cav. Augusto Croci »
» cav. Bartolomeo Leoni »
» comm. Giuseppe Muttoni, isp. sup. Ferr.
» comm. Emanuele Bracco »
» cav. G. B. Quaglia »
» cav. Augusto De Presto »
» comm. Vincenzo Cross, isp. sup. F. d. S.
» cav. Stefano De Vincenzi »
Aggregati: Direttori gen. dell'Amm. Centr. LL. PP.
» Ispettori sup. Amm. Uff. spec. Ferr.
» comm. Roberto De Vito
» Funz. sup. stabile tenuti a sostituire al comm.
» comm. Icilio Calvori
» comm. Nicolò Mercadante, commissario Minist. Tesoro.
» cav. Luigi Scotti e cav. Enrico Marrone, uffic. di S. M. commiss. Ministero Guerra.
Segretario: cav. Silvestro Dilliberto, ing. di 1ª cl.

Note bibliografiche

Antonio Guadagnoli e la Toscana de' suoi tempi. G. Stiavelli — Soc. tip. ed. naz. Torino.

Il libro, dal titolo anacronistico, era da lungo tempo atteso con viva impazienza da quanti seriamente si occupano di studi letterari e seguono con interesse le conquiste della moderna *Critica*.

Lo Stiavelli è già noto come acuto e colto osservatore, ma la questo nuovo lavoro il merito di lui emerge più luminoso e ne presenta nella sua più vasta manifestazione di letterato e di critico sereno.

Perciò pubblicista dote del libro è che l'attrazione, l'interessamento, la curiosità, il rapido e vario succedersi di situazioni, di quadri, di aneddoti, di uomini e cose, trascinano a leggerlo quasi tutto d'un fiato.

Nella vita e nella poesia di Antonio Guadagnoli vi passa dinanzi agli occhi, come in un cinematografo, tutta la vita, vera, vivente, della gentile Toscana durante l'ultimo regno granducale del lorenese Leopoldo II. La figura di questo principe debole, mite, mezzo addottrinato, il suo governo, oscillante di continuo fra l'indole del popolo, il progresso dei tempi, la influenze smisurabile e pesanti, i letterati e la letteratura, l'aristocrazia, la burocrazia, i preti e la polizia, il giornalismo, le congiurazioni, vel vedete come in uno specchio.

Altrettanto limpido è l'esame critico del Guadagnoli nella vita privata, nella sua opera artistica come poeta giocoso, satirico, civile, e nella sua opera politica.

Conclusione: un libro non solo contributo utilissimo, per le molte notizie, sino ad ora inedite o appena ritirate, che lumeggiano la storia dei Risorgimento, della letteratura nazionale dello stile, lindo, spigliato, senza fronzoli e scevro di figure retoriche. E' inoltre buon studio e illustrazione al lettore l'aggiunta di una tavola meniconate le parecchi giornali accennati nel volume, come pure è alleiamento l'accurata edizione eseguitane dalla Società tipografica editrice nazionale. *T. M.*

L'amico — La morale della favola — Marco Praga — Flli Treves, ed. Milano.

Nelle collezione teatrale figurano da poco questi due l'avori: l'uno, che nell'apparente semplicità fa la vera rivelazione del Praga come drammaturgo; l'altro opera poco conosciuta perchè ritirata quasi subito dall'autore a motivo delle grandi discussioni che suscitò quando fu eseguita pochi anni or sono.

Delitto. — Enrico Bozi, — Casa ed. M. Carra e C. – Roma.

Con questo titolo il giovane autore ci prepara un volume di tredici novelle, o per dir meglio di tredici fantasie, stranissime, attraenti e originali.

Egli ripreude (perfezionandolo, però, a dandogli forma assolutamente personale) il genere di narrazione già da lui tentato con vero successo nell'ultima sua pubblicazione: *Pagine oscure*.

Dalle Cambelotti ha artisticamente adornato il libro di una copertina bizzarra e indovinata, e l'edizione accuratissima contribuirà certo al successo di questo volume, già destinato per la vaga sua concezione a rapida fortuna.

Pianta della città di Roma. — L'Istituto cartografico italiano di G. Scenzi e C. ha edito pel 1908 una nuova *Pianta della città di Roma*, redatta su quella pubblicata per il Comune di Roma. Splendida nei contorni, precisa come rapporto, stampata su carta resistente, può essere utile non solo per uffici, hôtels, magazzini, ma anche per forestieri, perchè ripiegata in modo da renderla tascabile.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 9 contiene:

Leggi concernenti Approvazione dell'eccedenza d'impegni per L. 171.150,09 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 37 « Magistrature giudiziarie – Personale (spese fisse) » dello stato di previsione della spesa del Min. di grazia e giustizia e dei culti per l'eserc. fin. 1906-907. — Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamenti su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. dell'interno e del tesoro per l'eserc. fin. 1907-908. — Prelevazione di L. 14.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste del Min. dell'Amm. del fondo per il culto per l'eserc. 1907-1908, per maggiore spesa di retribuzione al personale subalterno.

RR. DD. concernenti: Approvazione della tariffa locale n. 304 P. V. pei trasporti di merci delle prime quattro classi – Modificazioni alle tariffe e condizioni in vigore pei trasporti sulle ferrovie dello Stato.

R. D. che detta le norme per regolare la Regia Scuola di setificio istituita in Como.

RR. DD. per lo scioglimento del Cons. com. di Noci (Bari) e per la proroga di poteri dei Regi Commissari straord. di San Severo (Foggia), Budrio (Bologna), Frasso Telesino (Benevento) e Magliano in Toscana (Grosseto).

Relazione sul concorso alla cattedra di matematica attuariale e finanziaria nell'Istituto superiore di studi commerciali di Roma.

Nuove linee telefoniche — Oggi saranno attivate al servizio del pubblico le nuove linee telefoniche governative: Chieti-Penne: Catania-Leonforte e Nicosia-Mistretta.

R. Marina — Il cap. di freg. Giovanni Carrina Ferroni è destinato al Ministero (Ufficio del Capo di Stato maggiore) in sostituzione del capitano di vascello Arturo Triaggi, considerato in missione al Ministero.

Il cap. medico Giovanni Nota è sbarcato a Palermo dal piroscafo « Perugia ».

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell'Alta Italia.

La Colonia del Benadir

Milano 10, ore 1.10. Si sa che il sig. Segrè, che si dice accompagnasse il capitano Buongiovanni a Lugh, che doveva rilevare il cap. Molinari, il quale doveva venire in congedo in patria, era delegato della Società recentemente costituitasi a Milano, sotto gli auspici del sig. Carpanetti, per la coltivazione e il commercio del cotone in Somalia ma si stenta a credere che egli si fosse spinto così all'interno, perchè gli studi per la coltivazione del cotone riflettono territori più vicini al littorale.

Che il corriere, il quale portò il dispaccio alla stazione stato inviato dal Segrè, è assodato: che il Segrè abbia profittato dell'occasione per accompagnare il cap. De Giovanni, destinato a sostituire il Molinari, per formarsi un'idea della fertilità piaga attorno a Lugh, è anche probabile; se non che resta singolare il fatto che il dispaccio sia quanto è avvenute il 12 dicembre, mentre il De Giovanni era arrivato il 3, non sia stato inviato da uno dei due capitani dal presidio di Lugh.

N. d. D.)

(S) **Milano**, 10, ore 1.10. Il comm. Dulio, che per vari anni tenne il governo della Colonia del Benadir per conto della Società milanese, avrà messo causa civile alla Società per intempestiva rottura del contratto di locazione d'opera. Nel fu pubblicata la sentenza che accoglie completamente le domande del comm. Dulio e lo ammette a provare l'obbligo della Società di pagargli cento mila lire di indennità.

La Società sarebbe tenuta a costituire al comm. Dulio le azioni e i decimi da essa ritenuti, e a risarcirlo dei danni che egli sostiene essergli derivati da alcune affermazioni contenute nella famose inchiesta pubblicata dall'on. Ciuseì e dai Travelli circa la schiavitù in quel paese.

Il comm. Dulio fu assolto da ogni domanda di danni dalla Società avanzati contro di lui durante la causa.

Difendevano Dulio gli avv. on. Carioni di Torino e Petrini di Milano. La Società era difesa dall'avv. Zanetti.

La Società del Benadir ricorre in appello.

Padova, 9 — Alcuni malintenzionati posero nottetempo attraverso il binario della ferrovia in costruzione tra Vigodarzere e Saonara, presso il quale manca che il treno che doveva arrivare a Piombino Dese non rimanesse dell'opera teppistica, perchè il macchinista accortosi per fortuna in tempo della cosa potè fermare il treno in buon punto.

Gli autori dell'attentato rimangono sconosciuti.

Savona 9. — Tutti gli operai pannattieri hanno ripreso regolarmente il lavoro.

Pallanza 9. — Ieri verso le 16 il detenuto Dante Forselli, pessimo e pericoloso soggetto, reclamava al capo-guardia delle carceri contro pretesi maltrattamenti subiti da parte del sorvegliante di custodia e di un suo compagno del piano superiore.

Tornato in cella, insieme ad altri due detenuti, fece un chiasso d'inferno emettendo grida sediziose e barricandosi nell'intento di promuovere maggiori disordini mentre, nella stanza attigua, ex altro detenuto, certo Alessandro Simonetti, faceva altrettanto, ribellava agli agenti accorsi fermandone due ad capo, prima di essere ridotto all'impotenza.

Istanto gli altri tre, tutto distruggevano nella cella ed armatisi coi ferri delle brande, si rifiutavano di cedere.

Rimesiti vani i consigli e le esortazioni dei direttore del carcere, intervennero le autorità locali e la truppa che finalmente riuscì a ristabilire l'ordine.

Brescia, 9 — In una importante riunione tenuta presso la Cattedra ambulante di agricoltura vennero decise le mostre che figureranno alla Esposizione Agricola che, come le altre Esposizioni, si terranno [illegible] a Piacenza, in occasione della inaugurazione del nuovo ponte sul Po. Si terranno mostre agricole e di zootecnica.

— Durante le mostre si terranno tre Congressi, uno internazionale delle cooperative, uno antifillosserico nazionale ed uno nazionale delle latterie cooperative. Vennero nominate le Commissioni ordinatrici delle mostre e dei congressi. Si deliberò anche di tenere delle mostre agricole simultanee temporanee. La mostra agraria occuperà uno spazio di 15,000 metri quadrati, più la sezione macchine che occuperà 10,000 metri quadrati.

La Direzione prese atto con viva soddisfazione delle adesioni allo mostre ed ai congressi dei vari Ministeri.

Nell' Italia Centrale.

Perugia, 9 — In seguito alla agitazione degli utenti del servizio telefonico, pel quale le tariffe venivano notevolmente aumentate, la Giunta Comunale ha chiesto al Governo di poter riscattare le linee telefoniche del Comune, per municipalizzare il servizio.

Città di Castello, 9 — La precedente amministrazione socialista allo scopo di nominare sindaco il comm. Bufalini, cognato del Sindaco, licenziò, senza alcun motivo, il dott. Aldo Salvatori.

Questi ricorse ai Tribunali e alla G.-P. A. i quali conoscendemente non solo riconobbe questo ricorso, ma determinatone in L. 15 mila il diritto di risarcimento dei danni in favore del Salvatori stesso.

L'attuale amministrazione ribarale pertanto si trova in grave imbarazzo per provvedere a al forte sbilancio.

Arezzo, 9, ore 15,40 — Questa mattina al Politeama Arezzino, l'on. Landucci ha tenuto il discorso commemorativo pel trentennio anniversario della morte di Vittorio Emanuele II.

Erano presenti le autorità, le Associazioni cittadine e della provincia. L'Inno reale fu applauditissimo.

L'on. Landucci pronunziò un discorso elevatissimo e ricordò le virtù e le doti del Re, che fu chiamato Padre della Patria. L'oratore fu vivamente applaudito dal numeroso e scelto pubblico.

(S) **Correggio**, 9. E' morto stassera il senatore conte **Luigi Sormani-Moretti**, prefetto a riposo.

La salma sarà trasportata a Vittorio.

Nato a Reggio Emilia nel 1830, era il principale rappresentante della nobile ed antica famiglia lombarda Sormani, nota fin dal 1200, dimorante a Reggio dal 1600, erede degli Andreani e Moretti di Reggio.

Fu già rappresentante di Correggio al Parlamento nazionale durante la Legislatura 9ª, 10ª, 11ª, 12ª e nel corso della 15ª a scrutinio di lista sedette fra i rappresentanti del Collegio unico della Provincia di Reggio Emilia.

Appoggiò la sinistra al potere nel marzo 1876, fu nominato prefetto di Venezia; in seguito anche di altre Provincie.

Senatore del Regno dal 7 giugno 1886, aveva frequentato assiduo il Senato e preso anche parte autorevolmente a varie discussioni, quando non copriva l'ufficio di prefetto che lo teneva lontano da Roma.

Il nipote Sormani-Moretti aveva anche dato alle stampe diversi pregevoli scritti.

Nell'Italia Meridionale.

Napoli. 9 — Il personale delle Antichità e Belle Arti di Napoli, rinnitosi in numerosa assemblea, ha votato ed unanimità un ordine del giorno in cui insiste principalmente in un formale ricorso alla Commissione per il miglioramento economico degli impiegati, affermando il loro diritto di essere inclusi nel disegno di legge che l'on. Giolitti presenterà alla Camera.

Nello stesso tempo hanno telegrafato alla Federazione Fiorentina promarandola di patrocinare validamente la loro causa.

Napoli. 9, ore 18.19 — Domani i tramviari si riuniranno probabilmente in assemblea per esaminarne fino a qual punto siano stati appagati i loro desiderata dalla Commissione arbitrale, la quale ha compiuto il suo compito. Lo sciopero è stato rimandato.

La Società, intanto, sta affrettando il lavoro di costruzione delle cabine al deposito del'recluso-rio, e mentre prima si costruivano due sole cabine alla settimana, ora se ne costruiscono 14, per modo che fra un mese circa le cabine saranno tutte pronte.

— Le nuove trattative fra la Società del Risanamento e gli inquilini morosi, lasciano sperare in un prossimo accordo. La Società, oltre alla diminuzione del 10 0[illegible] sui fitti, accorderebbe una diminuzione di sedici lire l'anno per l'acqua del Serino.

— Domane si sono riuniti al Municipio i deputati e senatori di Napoli, per discutere circa l'erezione del monumento ad Emanuele Gianturco. Il Comitato sarà presieduto dal Sindaco marchese de Nava, e sarà composto dai senatori e dai deputati, dai consiglieri provinciali e comunali di Napoli, e dai sindaci dei Comuni del Collegio di cui l'on. Gianturco fu deputato.

Fra giorni si procederà alla nomina del Comitato esecutivo.

— La nave scuola tedesca *Stein* è giunta nel nostro porto, e si tratterrà una diecina di giorni.

— Pel minacciato sciopero tramviario e degli scaricatori e per la questione degli inquilini, è arrivato in rinforzo ano squadrone dei lancieri di Firenze e un altro di cavalleggeri di Lodi.

Nel paese del terremoto.

Brancaleone, 9 — Alle ore 21 di ieri una sensibilissima scossa di terremoto è stata avvertita a Brazzano.

Fortunatamente non si hanno danni a deplorare.

Nelle Isole

Catania, 9 — In seguito alla disposizione ministeriale per la quale sia adottato il sistema della pesatura integrale, con la targa dei carri pei grani esteri, come si pratica in tutti i porti del Regno, abbandonando l'antico sistema dello scandaglio, che dava luogo a molti reclami, i padroni carrettieri si rifiutarono di lavorare, non ostante i buoni uffici della Direzione della Dogana.

Nella Provincia Romana.

Castelcellesi, 9. — Nella Sottoprefettura di Viterbo, convocati dal sottoprefetto, cav. Nannetti, i rappresentanti del Comune di Castelcellesi e lo affittuario Molaioni, hanno stabilito un concordato per porre termino alla vertenza che da vari giorni teneva in agitazione quella popolazione, la quale, in seguito all'affrancamento delle terre di proprietà della Banca d'Italia per L. 60 mila, pretende che sia decaduto di diritto, il contratto tra la Banca e il Molaioni, mentre questi sostiene che il contratto debba scadere il 1910.

La popolazione si è così calmata cessando ogni causa di agitazione.

ANCORA L'ASSASSINIO IN FERROVIA.

Ci siamo astenuti, in questi giorni, dal parlare su questo argomento, per varie ragioni.

Quantunque l'asteriità di P. S. e quella giudiziaria abbiano proceduto con attività nell'opera loro per fare la luce sull'efferato delitto, nulla ancora che possa essere indizio preciso circa la scoperta dell'assassinio è emerso; e d'altra parte a noi è parso inutile raccogliere le numerose voci che in questi giorni hanno circolato, perchè quelle stesse scoizie sfumavano il giorno dopo, dando la prova manifesta della mancanza di una traccia che potesse condurre alla scoperta della verità.

Unico fatto nuovo venuto fuori dopo tanto incrociarsi di notizie spesso fantastiche, è l'aver trovato a Napoli il padre dell'ing. Arvedi, prof. Antonio. Interrogato da alcuni giornalisti di Napoli il prof. Arvedi, sorvolando sui motivi che hanno indotto a separarsi dalla famiglia e a vivere dando lezioni di lingue, quantunque abile in rispettabile età di 83 anni, ha detto di essere convinto che l'occisione del suo figliuolo Ottavio non sia da ricercare nel furto.

Secondo il prof. Antonio Arvedi, esistono un mandante e un mandatario e solo cercando fra le persone che erano in relazioni di affari col suo figliuolo e che dovevano rimanere a progetti finanziari o industriali, dei quali l'ing. Ottavio era avversario, si può trovare il bandolo dell'arruffata matassa.

L'ipotesi del padre dell'assassinato è stata discussa alira volta, ma è certo che essa acquista un maggiore valore per le considerazioni che il vecchio Arvedi deve avere degli affari in cui il figlio era impegnato, e che l'autorità giudiziaria e di P. S., fanno bene a rivolgere le loro indagini anche in questo senso.

A questo proposito, il nostro corrispondente di Perugia ci telegrafa in data 9, ore 16:

« Il giudice istruttore ha telegrafato all'ufficio d'istruzione di Napoli, sollecitando l'interrogatorio del prof. Antonio Arvedi padre dell'ucciso.

« Sembra che per evitare dualismi fra l'autorità giudiziaria di Spoleto e Perugia, la locale sezione di accusa presso la nostra Corte d'Appello avocherà a sè gli atti istruttori del processo ».

CRONACA DEGLI SCIOPERI

(S) **Cambray**, 9. — Gli impiegati ferroviari di Cambray minacciano di sciopero, se la Compagnia non riprende in servizio un loro compagno che è stato preso in contravvenzione.

(S) **Madrid**, 9. — I giornali annunziano che gli scioperi parziali che sono scoppiati a La Coruna tendono a generalizzarsi, tanto fra gli operai della città quanto fra quelli del porto. I tramways sono guidati da soldati e scortati dalle guardie civili.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — Il noto drammaturgo Alfredo Capus ha firmato un contratto col direttore del teatro delle Variétés di Parigi, col quale si obbliga a dare in quel teatro una nuova produzione nella prossima stagione.

— *Sherlock Holmes*, l'omai famoso poliziotto dilettante, si è fatto applaudire anche dal pubblico del *Teatro Antoine* di Parigi.

L'adattamento scenico, in cinque atti e sei quadri, è opera di Pietro Decourcelle.

— Al *Kingsway Theatre* di Londra ha avuto luogo, con eccellente esito, la prima rappresentazione di un dramma in un atto: *The Bishop's Candlesticks*, tratto da Norman Mc Kinnel, da un episodio di « I Miserabili » di Victor Hugo.

— Silvio Zambaldi ha terminato una nuova commedia, *La moglie del dottore*, la quale verrà rappresentata al *Lirico* di Milano da Flavio Andò.

— Sada Yacco, la *Duse* giapponese, la prova da qualche tempo a Parigi per studiarvi l'organizzazione dell'insegnamento drammatico, che alla fine tenta stabilire a Tokio.

E' giunta a Parigi la Sada Yacco intraprenda una nuova *tournée* nei principali teatri d'Europa, e che torni in Italia, dove già suscitò profonda impressione.

— Il milionario Enrico Rothschild ha ultimato una commedia in tre atti, la quale è stata acquistata dall'impresario De Rosa per i suoi teatri di Buenos-Ayres.

Lirica — Al Prince of Wales's Theatre di Londra un a Compagnia di bambini ha dato davanti ad un pubblico, composto in maggioranza di bambini, un applauditito rappresentazione della commedia musicale *Miss Hook of Holland* ribattezzata per la circostanza *Little Miss Hook of Holland*.

— La stampa di Barcellona tributa giornalmente elogi alla signora Maria Bertone Vergeri, la quale, dopo avere ottenuto al teatro Lyceum ottimo successo nella *Carmen*, è stata prescelta dal Battistini, come compagna, per interpretare la sentimentale parte di *Carlotta* nel *Werther* di Massenet. Essa ha saputo dare al gentile personaggio una interpretazione, non solo efficace e corretta dal lato scenico, ma perfetta dal lato musicale, da meritarsi nuovi applausi da quel pubblico che già l'aveva scorso le era stato così largamente prodigo di ammirazione.

Necrologio. — E' morto a Milano, a settanta anni, il coreografo Luigi Danesi, che fu ai suoi tempi anche un celebre mimo.

I suoi balli, tra cui *Mocallino, Arduino d'Ivrea* e la *Fata d'oro* ottennero grandi successi in Italia e all'estero.

Varie — Alcuni direttori di teatri di New-York hanno preso l'iniziativa di una novità che avrà forse degli imitatori.

Essi hanno riservato nella sala una fila di poltrone a soli 25 centesimi.

Ciascuna di queste poltrone è munita di un apparecchio denominato « acoustiсon » il cui aspetto è simile a quello di un ricevitore telefonico.

L'apparecchio è collegato al palcoscenico ed amplifica i suoni in un modo che le orecchie più dure afferrano ciò che dice o canta l'artista.

In cinquanta dei teatri, dove è stato fatto questo impianto, tutte le file di poltrone riservate sono occupate e già, a quanto pare, un impresario si propone di costruire un teatro interamente riservato ai sordi.

— Si è formato a Lille un Comitato per erigere un monumento alla memoria del maestro di musica Edouard Lalo nativo di quella città.

Il progetto scelto è quello dello scultore Maurice Qnef e dell'architetto Ratigny.

Concerto Rendano

Oggi, alle ore 16, seconda andizione del pianista Rendano col seguente programma:

Parte 1ª — Vento: Rendò.

Bach G. S.: Preludio e Fuga del « Clavicembalo ben temperato ». (N. 2 dell'ediz. Tausig) — Frammenti d'una *Suite:* Preludio, Sarabanda, Giga.

Schuman: Il contadino allegro — Lo schivo

Segreti (dall'Op. 68).

Stabbelt: Pastorale.

Mendelssohn: Pezzo caratteristico, Op. 72, N. 4 — Romanza senza parole, N. 5.

Parte 2ª — Beethoven: Sonata, Op. 2, N. 3. (Allegro con brio – Adagio – Scherzo – Adagio assai).

Chopin: Studio, Op. 10, N. 2 — Notturno, Op. 9, N. 2.

Schubert: Imprompta, Op. 142, N. 4.

Trust musicale.

(S) **Londra**, 9. — Il *Daily Chronicle* conferma che un *trust* di musica sia in formazione. Esso comprenderebbe oltre venti teatri a Londra ed in altre città, tra cui forse anche Bruxelles.

Guglielmo Busch

— Servizio speciale del « Popolo Romano »

Berlino 9, ore 7.31 pom. — A Melhbershausen, dove viveva ritirato e solitario, è morto il grande caricaturista Guglielmo Busch, le cui opere sono sparse in tutta la Germania a centinaia di migliaia di copie.

Poeta e disegnatore, egli informava ad un pessimismo profondo le sue caricature illustrando poi con dei versi, di cui molti passarono in proverbio.

Era letterato di una originalità unica in Germania e, forse anche, nel mondo.

Esposizione di Venezia

(S) **Venezia**, 9 — Avendo alcuni giornali accennato alla probabilità che la nuova esposizione internazionale d'arte che avrà luogo in Venezia nel quale cade nel 1911, sia riuviata al 1913 a fine di evitare la coincidenza con l'esposizione artistica da tenersi a Roma nel 50° anniversario della sua proclamazione a capitale d'Italia, il Comune di Venezia deve dichiarare che codesto rinvio sarebbe impossibile, per ragioni amministrative e morali, e per impegni già assunti con artisti stranieri.

Inoltre il Comune di Venezia non crede di necessario interrompere un'opera stabilmente organizzata e che ormai, dopo un sesidino lavoro di 14 anni, è giunta a creare in Italia un grande mercato artistico.

Tuttavia, per un sentimento profondo di deferenza verso Roma e di omaggio alla grande commemorazione nazionale, sono pronto a stringere quegli accordi e ad accettare quelle rinunzie che si rendessero necessarie per togliere qualsiasi apparenza di rivalità fra le due iniziative, e per farle procedere in perfetta armonia.

Il sindaco di Venezia, conte Grimani, fece già questa dichiarazione alla cessata Amministrazione comunale di Roma: Don. Fradeletto l'ha ripetuta cordialmente al capo dell'Amm. attuale.

Drammi di terra e di mare.

Il colera in Oriente.

(S) **Costantinopoli**, 9. — Sono stati constatati 8 casi letali di colera ed un caso sospetto seguito da morte.

Nei giorni 5 e 6 a Mecca, Medina ed Abonali si sono constatarono 171 casi di colera, dei quali 117 seguiti da morte.

Terremoto in Svezia.

(S) **Uddevala (Svezia)**, 9 — Iersera, alle ore 11,30, è stata avvertita una violenta scossa di terremoto, che è durata alcuni secondi.

(S) **Lyseki (Svezia)**, 9 — Stanotte, alle ore 11,55, è stata avvertita una forte scossa di terremoto seguita da un'altra più leggera, in direzione nord-est and-ovest.

Il terremoto è durato 25 secondi è stato accompagnato da forte rombo sotterraneo somigliante ad un violento tuono.

Barche arenate nel Marocco.

(S) **Madrid**, 9 — *L'A B C* ha da Rabat:

Una nave tedesca ha portato la notizia che due barche si sono arenate all'entrata del porto di Larrache.

Quaranta persone sono perite, tra cui parecchi europei.

Neve e tempeste.

(S) **Berlino**, 8. Sulle coste del Baltico imperversa una violenta tempesta di Nord-Est.

Le parti basse di Lubecca, Wismar a Kiel sono inondate.

(S) **Copenaghen**, 9. — Da iersera imperversa una violenta bufera di neve.

Le ferrovie sono interrotte su tutte le linee della Danimarca. I corrieri postali non giungono. I treni Berlino-Copenaghen e viceversa sono rimasti bloccati lungo la strada ed hanno dovuto retrocedere alle rispettive stazioni di partenza.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 10 Gennaio 1908 — S. Paolo eremita
Leva il sole alle ore 7,39 m. — Tramonta alle 4,55 s
Leva la Luna alle 0,3 s. - Tramonta alle ... m.
L'Ave Maria suona alle ore 5.15

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 9 Gennaio 1908 - alle ore 15
in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-19.7	coperto	Nizza	5.7	sereno
Amburgo	3.0	coperto	Parigi	8.5	coperto
Vienna	-0.1	nebbioso	Costantin.li	—	—
Madrid	2.5	coperto	Malta	12.0	1/2 coper.
Parigi	4.1	3/4 coper.	Atene	10.6	3/4 coper.

in Italia.

CITTÀ	Temp. osser.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. max.	min.
Genova	5.2	sereno	legg. mosso	6.9	2.8
Torino	-3.6	coperto	—	0.5	-2.8
Milano	-2.4	1/2 coperto	—	2.0	-2.5
Verona	-0.9	coperto	calme	3.4	-1.2
Bologna	—	—	—	—	—
Ravenna	-0.5	coperto	—	2.9	-3.4
Ancona	4.6	piovoso	legg. mosso	9.0	-0.3
Firenze	1.8	3/4 coperto	—	3.0	0.8
ROMA	6.0	coperto	—	8.7	4.9
Bari	8.4	1/4 coperto	calmo	11.6	6.7
Napoli	9.9	coperto	agitato	11.9	7.3
Caggiano	3.5	coperto	—	7.6	3.0
Tiriolo	5.0	piovoso	—	8.7	3.0
Palermo	10.8	3/4 coperto	agitato	15.5	8.0
Messina	11.1	piovoso	calme	13.5	9.0
Cagliari	10.2	piovoso	agitato	15.9	7.4

Probabilità: venti moderati e forti tra nord e ponente; cielo in gran parte nuvoloso con pioggie; temporali sul versante Adriatico; mare agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 si mare. L'altezza della stazione è di 58,46. Barometro a mezzodì 738,5. Barometro centig. *massima 10.4 minima 4.9.*
Umidità relativa 75 - assoluta 5.39. Vento a mezzodì: N.
Stato del cielo: 1/2 nuvoloso.

Acrostico.

5. Latina poesia scrisse e decrete.
6. Contraddittrice i nobili e i soldati.
5. Assicurare dovrei la ditta autrice.
4. Nome che i greci davano a Mercurio.
4. L'infimo dei metalli in già non sono.
4. Come Iride coll'ali e sua sorella.
— Palestra ad ambizioni, destre legni.

Spiegazione del passatempo precedente:
GRETI – TIGRE

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 9 GENNAIO 1908.

Casiello Vincenzo mattonatore, con Viola Caterina

MATRIMONI del 4 GENNAIO 1908.

Cascani Francesco falegname, con Ciarlelli Maria
Ciochetti Augusto macanico, con Franchi Barbara
Iacomelli Domenico cocch., RR. Poste, con Pasquloni Antonio
Mazzocchi Tito sarto, con Fumelli Anna, 22
Rosa Erminio appalatore, con Arderighi Clelide
Zamboni Scarfaco impiegato, con Perrella Maria
Correzioni Giuseppe agricoltore, con Polonini Olga
Benedetti Adolfo cameriere, con Del Frate Italiana
Martinelli Amedeo albergatore, con Martellini Maria
Falcioni Ruggiero muratore, con Andreoli Giulia
D'Alessandrin Pietro medico chirurgo, con Bernacchina Maria
Catelli Domenico cameriere, con Celli Maria

Nati e morti denunziati il 6 e 7 gennaio 1908.
Nati 76 compresi 6 nati morti.
Morti 73 dei quali 32 sotto i 7 anni.

Morti.

Moschetti Maria fu Vincenzo, Roma, 73, coniug. Di Leva
Alessi Alima fu Stefano, Roma, 66, maritata
Cippitelli Maria fu Giuseppe, Roma, 84, tipografo, ved.
Babini Donato fu Sebastiano, Arezzo, 75, pittore, ved.
Mergnani Agostino fu Vincenzo, Leonessa, 76, contadino
Abbisi Vincenza fu Pietro, Roma, 67, ved. Mandrè
Silenzi Pasqua fu Domenico, Montegranaro, con. Pierini
Sanabisi Leopoldo fu Zaccaria, Milano, 82, tipografo, con.
De Vecchis Eugenio fu Pietro, Roma, 45, meccanico, coniug.
Strabara Maria fu Luigi, Canterano, 64, nubile
Tarini Elena fu Antonio, Piacenza, 48 coniug. Toranzo
Schivardi Plinio fu Antonio, Brescia 74 coniug.
Cirilli Rosa di Vincenzo, Roma, 14 nubile
Kennedy Giuseppe di Patrizio, Costantinopoli, 30 celibe
Tiberini Rosalia fu Raffaele, San Lorenzo in Campo, 73, v. Piccioni.
Bettini Erminia fu Antenore, Roma, 50 coniug. Goriera
Del Colle Maria fu Saverio, Roma, 74 ved. De Angelis
Scardoni Maria fu Sante, Ragnacavallo, 63 ved. Orselli
Sardelletti Adolfo fu Giuseppe, Roma, 58 celibe
Borgato Domenico fu mese, Miro 43 coniug.
Romani Luigi fu Michele, Samarate Novara, 40 coniug.
Discacciati Abele fu Giovanni, Milano, 49 nubile
Razi Maria fu Eugenio, Caterano, 23 coniug. Lofredi
Damiani Ilia di Augusto, Ravenna, 2

Abbonamenti - 1908

ABBONAMENTI

Italia

Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5.

Estero

Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10

AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Italia

Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

Il più utile dei premi

che viene inviato in **dono** a **tutti** gli associati, nel Regno, qualunque sia la durata dell'abbonamento è

l' Annuario Italiano

Diplomatico, Amministrativo e Statistico, Commerciale, di Agricoltura, Arte, Scienze, Lettere e Sports.

Un volume meraviglioso di circa 1000 pagine a due colonne con più di 500 figure rappresentanti i personaggi più autorevoli e noti del mondo civile e politico; e i quadri più conosciuti di autori celebrati; carte geografiche e topografiche; vignette splendide.

E' il miglior libro per famiglia.

perchè contiene tutte le indicazioni e le tabelle necessarie alle aziende domestiche.

L' Eco della Moda

Quasi tutti gli associati al *Popolo Romano* preferiscono di avere anche l' *Eco della moda*. E' questo il miglior attestato della utilità di questa pubblicazione, che esce ogni settimana con un modello tagliato d'oggetti d'abbigliamento di alta novità e contiene ogni mese un bellissimo figurino colorato.

Il vantaggio della famiglie associate al *Popolo Romano* sta nell' economia del 33 0/0 -- giacchè abbonandosi direttamente alla spett. Casa Editrice Ital. Treves, l' *Eco* costa 6 lire invece di 4.

Calendario per portafoglio

A tutti gli associati verrà pure inviato in dono un **Calendario** *per portafoglio con la incisione dell'Arco di Tito.*

Per abbonarsi

I metodi più spicci e sicuri sono due:

Versare l'ammontare dell' abbonamento agli **UFFICI POSTALI**, *i quali, senza spesa, pensano essi alla trasmissione con moduli speciali, oppure inviare la somma con* **CARTOLINA POSTALE.**

AVVERTIAMO

che per aver diritto ai premi l' associazione deve essere fatta direttamente coi metodi su indicati e non per mezzo delle Agenzie, essendo impossibile concedere coi prezzi attuali alcuna provvigione.

Il Popolo Romano

GRATIS

E' l'ultimo *record* nella gara delle associazioni ai giornali.

Della edizione di 5000 copie del pregevolissimo

Dictionnaire International

des Ecrivains du mond latin

di

ANGELO DE GUBERNATIS

ne sono rimaste pochissime.

L'opera completa, di 1506 pagine, con supplemento di 240, costa 32 Lire.

Ora, in seguito ad una combinazione, noi possiamo offrirla per **25**, insieme all' abbonamento pel 1908 al

POPOLO ROMANO

Chi dunque invierà alla nostra Amministrazione

L. 25

riceverà, franco di posta, il

Dictionnaire International

del prof. Angelo De Gubernatis

e il POPOLO ROMANO per tutto l'anno 1908, coi premi annessi.

I conflitti del lavoro nel 1906.

Mentre il nostro « Ufficio del lavoro », forse perchè si occupa molto di *sociologia* non ha ancora pubblicata la statistica completa degli scioperi del 1905, gli altri Stati, più solleciti, ci forniscono di già i dati completi del 1906. Ci manca quindi un elemento di confronto, per constatare il posto che occupa l'Italia nella scala della *scioperomania*.

Aspettando che il suddetto Ufficio ci dia i dati che concernono gli scioperi nelle industrie italiane, condensiamo intanto nello specchietto seguente quelli che si riferiscono agli scioperi che si sono verificati nei principali paesi d'Europa:

	1905		*1906*	
	scioperi	*scioperanti*	*scioperi*	*scioperanti*
Francia	830	177.866	1.309	438.466
Germania	2.057	528.810	3.626	349.327
Austria	709	—	963	—
Inghilterra	358	67.653	486	157.879
Belgio	133	75.672	225	70.479
Olanda	132		187	—
Svezia	175	32.908	277	18.812
Norvegia	87	1.748	108	2.587

L'incremento di scioperi verificatosi in Francia, è specialmente dovuto all'agitazione per la giornata di 8 ore, promossa dalla Confederazione generale del lavoro.

In Germania, al notevole incremento nel numero dei conflitti, fa riscontro un decremento sia per quanto riguarda il numero degli operai implicati, sia per quanto riguarda le giornate di lavoro perdute.

Sono pure aumentati i conflitti in Austria e in Olanda, sono invece scemati pel numero dei partecipanti in Svezia, dove nel 1905 si erano avuti vasti conflitti nelle industrie meccaniche.

Le industrie colpite dal maggior numero di conflitti furono:

in Francia le edilizie, le tessili e quelle del legno;

in Inghilterra le meccaniche e navali, le tessili e l'estrazione del carbone;

nel Belgio le tessili, le minerarie, le metallurgiche;

Nell'Olanda le edilizie, le alimentari i trasporti;

in Svezia le edilizie, l'estrazione e lavorazione dei minerali e i trasporti;

in Norvegia, la panificazione, le edilizie e le industrie del legno.

In tutti i paesi il maggior numero di scioperi fu originato da cause attinenti ai salari.

Nella seguente tabella diamo le proporzioni percentuali relative all'esito degli scioperi:

	Scioperi terminati		
	con esito favorevole agli operai	*con transazione*	*con esito contrario agli operai*
	per cento	*per cento*	*per cento*
Francia	21.27	41.24	37.50
Germania	18.4	45.0	36.6
Austria	18.7	48.3	26.9
Inghilterra	31.0	31.0	37.0
Belgio	24.0	18.0	57.0
Svezia	42.0	32.0	24.0

Per la Francia, la Germania e l'Austria appare la prevalenza dei conflitti chiusi con transazione: in Inghilterra una lieve prevalenza assoluta dei conflitti con esito sfavorevole agli scioperanti: nel Belgio sono più numerosi i conflitti nei quali gli operai riportarono la peggio: in Svezia invece il maggior numero di scioperi si chiuse con la vittoria degli scioperanti.

SCIENZE E LETTERE

Spedizione al Polo Sud.

Da Wellington (Nuova Zelanda) si annunzia che la nave esploratrice inglese *Nimrod* sotto gli ordini del luogotenente Shikleton, ha lasciato Lyttleton la sera di Capo d' anno alle ore 5 1/2 rimorchiata dal *Koonya* per il Polo Antartico in mezzo a manifestazioni calorose dei cittadini.

Il *Nimrod* sbarcherà, secondo tutte le probabilità, alcuni esploratori alla baja Mac Mardo, acciocchè questi cerchino di arrivare al Polo magnetico situato a circa 180 chilometri ad ovest.

Gli esploratori avranno soltanto per scopo principale di spingersi più lontano sulla via seguita verso il Sud dagli esploratori della *Discovery*, i quali penetrarono fino alla latitudine 82.17 Sud, dove scoprirono montagne, aventi un'elevazione di 4500 metri.

A questo scopo la spedizione è munita di piccoli cavalli siberiani, destinati ad essere attaccati alle slitte.

Si spera che, grazie all' impiego di questi cavalli, si perverrà a penetrare più lontano di quello che avessero fatto gli esploratori della *Discovery*.

NOTE AGRARIE.

Ufficio tecnico-agricolo romano

G. Del Pelopardi.

Nell'attuale periodo iniziale della bonifica dell'Agro Romano, che speriamo possa infiare un indirizzo positivo, razionale, ponderato, qual'è del resto nell'intenzione del Ministro dell'Agricoltura, non è senza interesse qualche cenno sull'Ufficio tecnico agricolo romano del cav. Del Pelopardi.

Noi abbiamo avuto in passato a Roma vari depositi di rappresentanza per macchinario e attrezzi agricoli, anzi parecchi anni addietro venne impiantata anche un'officina speciale per siffatte costruzioni, oltrechè taluni stabilimenti meccanici rivolsero una parte della loro attività allo stesso intento: ma un vero ufficio, avente lo scopo di promuovere il buon impiego del materiale di progresso agrario e di provvederlo — mercè un deposito largamente fornito — agli agricoltori, non si aveva e l'unico del genere costituitosi a Roma fu ed è quello del cav. G. Del Pelopardi.

Diremo di più che questo Ufficio fornì una vera eccezione all'ordine d'idee conservatrici pel latifondo romano, le quali con una potente forza d'inerzia avevano debellata la iniziativa dello Stato e di tutti i propagandisti di bonifica agraria.

L'Ufficio Del Pelopardi, però, non subì la bufera della contrarietà reazionaria e crebbe rigogliosamente tra le simpatie del ceto latifondistico, dal cui ambiente si elevò diffondendo luce e progresso.

E questo fatto eccezionale merita la più grande considerazione da parte di chi desidera sinceramente la bonifica razionale della nostra terra, onde dinanzi a leggi rimaste lettera morta ed a cattedre ed altre costose opere di propaganda di progresso agricolo, che qui non ebbero la fronda di un solo risultato, vale la pena volgere lo sguardo alla *parva faville* che senza sussidio governativo, e senza potere coercitivo è andata diretta allo scopo e nelle sue modeste proporzioni ha vinto.

Questo Ufficio infatti ha iniziato, diretto, aiutato ed anche sovvenuto con una modesta ed onesta applicazione del credito agrario, quanti agricoltori si sono mostrati proposti a propositi di progresso.

Per raggiungere lo scopo, l'Ufficio tecnico agricolo si attenne al sistema di eseguire esperienze pratiche per porre gli agricoltori in grado da potersi persuadere coll'evidenza dei fatti dei postulati scientifici, senza darsi a speculazioni inadatte al loro grado di coltura.

E così eseguendo lavori di meccanica agraria, istituendo esperimenti di coltura con semi selezionati e con terre concimate, prodigando cure anticrittogamiche e colture sperimentali, mettendo in funzione il materiale da progresso, ha potuto far apprezzare coi fatti l'efficienza sua e persuadere anche i meno evoluti.

E dalla persuasione passando all'applicazione, l'Ufficio ha eseguito progetti e preventivi pratici di trasformazioni agrarie per gli agricoltori, che ne lo abbiano richiesto e ne ha diretta e tutelata la buona esecuzione.

L'Ufficio, infine, ha fornito a prezzi onesti, il

materiale di trasformazione, sempre ottimo e controllato, tuttochè non pochi Consorzi agrari cooperativi riavennero il loro utile pei provvederai presso l'Ufficio stesso.

Per conseguire tali risultati il Del Pelopardi ha dovuto dividere il suo studio in tre parti e cioè: ingegneri rurali, scienze chimico-agrarie e meccaniche agrarie; alle quali ha affidato la compilazione dei progetti di bonifica e riduzione: le analisi chimiche dei terreni, concimi, anticrittogamici, ecc.; l'analisi microscopica delle malattie dei vegetali; le prove di germinazione dei semi e le esperienze di nuovi meccanismi agrari.

E così, dunque, che l'Ufficio Del Pelopardi già da parecchi anni è divenuto il buon consigliere degli agricoltori di buona volontà e noi sappiamo che non poche bonifiche si sono svolte sotto i suoi consigli; ma nessuno sa quali siano, essendo uso dell'Ufficio di tenere su questo argomento il massimo riserbo, perchè il merito del buon esito resti tutto ai suoi clienti

Dopo tale considerazione è facile persuaderci perchè, mentre grandi e costose istituzioni pubbliche e potenza di governo nulla hanno ottenuto in fatto di bonifica a furia di critticare, dovlare e coercire gli agricoltori, al contrario l'Ufficio Del Pelopardi ha relativamente ottenuto molto e molto ancora gli auguriamo sinceramente che ottenga nell'avvenire.

C. M.

Il mercato del cotone nel 1907.

Il cotone — tutti lo sanno — è il tessile che serve a vestire, dalla foggia primitiva a quella più elegante, tre quarti almeno degli esseri umani che circolano sulla superficie del globo.

Si spiega quindi come la produzione del cotone e la sua trasformazione industriale siano in continuo aumento: anzi, l'aumento è tale che da qualche anno la produzione del cotone è divenuta insufficiente, ciò che ha generato e genera ogni tanto sensibili oscillazioni nel mercato della materia greggia.

Riescono quindi alquanto interessanti le notizie che il nostro Ufficio dei trattati e di legislazione doganale ci fornisce, con lodevole sollecitudine, sul mercato del cotone durante il 1907.

La produzione del cotone americano dal 1901 al 1906 fu come segue:

1901	balle	10,333,422
1902	»	10,680,680
1903	»	10,737,559
1904	»	10,011,374
1905	»	13,995,885
1906	»	11,345,086

La produzione del 1907 è calcolata a 13,551,000 balle ossia quasi uguale a quella del 1905 che è stata la massima.

Fino al maggio 1907 si era risentita una assoluta mancanza di cotone, con grave danno dei filatori.

L'azione di questa mancanza era notevolmente intensificata dal fatto che nel paese principale di produzione, gli Stati Uniti, il consumo interno è aumentato in causa del rapido sviluppo della industria cotoniera americana, ciò che sottrae alla esportazione una notevole quantità di materia prima.

Gli Stati Uniti consumano dal 40 al 50 per cento del loro raccolto.

Il numero dei fusi è salito da 14,600,000 nel nel 1880, a 18,300,000 nel 1899 e a 22,200,000 nel 1903.

Nel 1905 gli Stati Uniti già esportavano merci e manufatti di cotone per un valore di 55 milioni di dollari.

Lo stesso fenomeno si palesa nell'altro grande paese di produzione cotonifera l'India britannica. Anche la l'industria locale è rapidamente aumentata: da 2,900,000 fusi nel 1890 a più di 5 milioni nel 1905.

Il consumo interno di cotone greggio è salito a 1,400,000 balle, ossia quasi il 50 0/0 della produzione indiana.

Bisogna notare, inoltre, che col 1900 è sopravvenuta una pausa nella produzione mondiale del cotone; derivante dal fatto che negli Stati Uniti la coltivazione non si è ulteriormente estesa e alla deficienza non hanno supplito gli altri paesi produttori.

Vi è dunque il pericolo costante di una crisi del cotone, tanto più grave in quanto la naturale posizione monopolistica degli Stati Uniti è rinforzata oggi dagli sforzi che essi fanno per dominare il mercato mondiale.

Mentre nel tempo del rapido aumento della produzione del cotone e della eccedenza dell'offerta sulla domanda, il prezzo era costantemente caduto, sopravvenne con la pausa della produzione, un aumento, che portò gradatamente i prezzi quasi all'altezza massima del 1870-1874. Il crollo della speculazione al rialzo ha fatto piegare alquanto i prezzi, che però rimangono sempre alti.

L'altezza dei prezzi, mantenutasi malgrado tutto, è un indice della pressione del consumo sull'offerta.

La concorrenza dei filatori e tessitori americani, che hanno in casa la materia prima, deve però mettere sull'avviso gli industriali europei, affine di prendere in tempo misure di precauzione e di difesa.

SPORT

Club alpino. — Domenica 12 gennaio 1908 escursione al Pizzo Pellecchia (1327 m.). Partenza da Roma in ferrovia alle ore 7.30. Arrivo alla stazione di Palombara ore 8.31. Fonte Campitelli ore 11.45. Colazione.

Partenza dalla Fonte ore 12.15. Arrivo sul Pizzo Pellecchia ore 14. Partenza dal Pizzo ore 14.20. Discesa ore 16.15. Partenza in ferrovia da Mandela ore 18.28. Arrivo a Roma ore 20.

Preventivo L. 3.75. Portare la colazione.

A causa del lungo percorso e del breve tempo disponibile, la gita dovrà effettuarsi a passo celere con poche e brevi fermate e senza portatori.

Direttore: G. Buttini.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Un aneddoto su Mark Twain.

Il celebre umorista americano Mark Twain entrò, giorni sono, in una libreria di Washington e chiese il prezzo di un'opera esposta in vetrina.

— Quattro dollari, disse il libraio.

— Io sono giornalista, riprese Mark Twain. In tale qualità non ho forse diritto ad un ribasso?

— Certamente!

— Scrivo pure per alcuni *magazines* e credo che voi facciate delle concessioni in questo caso?

— Ma sì, disse il libraio, come collaboratore di riviste avete pure diritto ad una riduzione.

— Ebbene vediamo, ho anche scritto qualche libro e appartengo alla Società degli autori americani. Ciò mi procura pure, ordinariamente, una grande riduzione sui miei acquisti di libri, continuò Mark Twain.

— Noi vi faremo altresì questo ribasso, replicò il libraio.

— Ora, sapete che io sono azionista di questa Casa editrice, ciò che certamente mi dovrebbe assicurare una riduzione.

— Indubbiamente.

— Ditemi, aggiunse infine l'umorista, io sono Mark Twain. Forse avrete udito parlare di me. Non vedete che avrei diritto anche per questo ad un piccolo favore?

— Ma di certo, rispose ancora il libraio.

— Ebbene, disse allora Mark Twain, quanto vi debbo ora pagare?

— Niente affatto. E' anzi la Casa che vi deve ottanta *cents*.

Come si vede, il libraio era altrettanto forte quanto l'umorista.

L'effetto dei colori

Alcune esperienze, tentate a più riprese, avevano provato l'effetto dei colori su certe malattie, e specialmente sulle affezioni nervose e sull'alienazione mentale.

Queste esperienze sono state, e quanto pare rinnovate di recente in un Asilo di Alessandria di Egitto, dove sono state disposte alcune camere speciali con vetri azzurri, rossi o violetti e pareti murali dello stesso colore.

Le esperienze hanno avuto i risultati seguenti:

In una camera azzurra un agitato non tarda a calmarsi: in una camera rossa un melanconico, con tendenza al suicidio, diventa allegro: infine in una camera violetta un maniaco ricupera la calma dello spirito.

Cronaca di Roma

LA CERIMONIA AL PANTHEON

Ieri mattina, alle 8, al Pantheon, vi fu l'annuale cerimonia in memoria del Padre della Patria.

Non ostante il tempo rigido e piovoso, molta folla aspettava l'arrivo dei Sovrani.

Già sin dalle 7 erano adunati nel pronao i veterani delle patrie battaglie col loro pres. on. Ruspoli, il vice-pres. Bertolotti, il cons. De Benedictis e l'alfiere Baratto.

Alle 7,35 giunse S. E. il ministro della P. I. col suo capo-gabinetto.

Alle 7,50 arrivarono in due automobili S. M. la Regina Margherita col gentiluomo d'onore marchese Gnicciolì, la marchesa di Villamarina, il conte Obiofredi e la duchessa Sforza.

S. M. la Regina Madre fu ricevuta all'ingresso da mons. Beccaria, cappellano di Corte, e dall'on. Ruspoli, poi entrò nel tempio al braccio del ministro Rava e andò ad inginocchiarsi dinanzi all'altare di S. Anna, dove era disposto il solito servizio di poltrone e inginocchiatoi.

Alle 7,58, in *toilas* chiuso, arrivò S. M. il Re, accompagnato dal maggiore Penno e dal Conte Brambilla.

S. M., che vestiva la bassa tenuta di generale, appena discesa dalla vettura strinse la mano al Ministro Rava, a mons. Beccaria e all'on. Ruspoli; indi entrò nella chiesa e si mise a fianco della Sua Augusta Madre.

Le LL. MM. assistettero alla messa celebrata da mons. Nitti; poi, terminata la funzione, andarono dinanzi alla tomba di Re Vittorio, dinanzi a cui erano di guardia l'ispettore generale Testa, il cav. Domenico Mazzoni e Tommaso Aleggiani.

Ivi si trattennero qualche minuto; poi passarono alla tomba di Re Umberto, la quale era tappezzata di crespo bianco con drappi neri e bordi dorati.

Sulla tomba fu posata una corona di foglie di quercia e di palme.

Alle 8.45 terminò la mesta cerimonia.

S. M. il Re accompagnò la Regina Madre fino alla sua automobile: sulla soglia del pronao le LL. MM. si baciarono affettuosamente.

Il Re s'intrattenne ancora un poco coi presenti, e dopo aver di nuovo stretta la mano gli onorevoli Rava e Ruspoli salì in vettura, salutato rispettosamente dalla folla, mentre in altre due vetture di Corte prendevano posto le persone del seguito per tornare al Quirinale.

Quirinale. — Ieri S. M. il Re ricevette in udienza particolare il prof. sen. E. Paternò presidente, ed il prof. V. Villavecchia, segr. gen. del VI Congresso internazionale di chimica applicata, che ebbe luogo in Roma nella primavera del 1906 sotto l'alto patronato di S. M., e che per la mole e l'importanza dei lavori segnò veramente un momento notevole per lo sviluppo della chimica e delle sue molteplici applicazioni.

I prof. Paternò e Villavecchia fecero omaggio a S. M. dei sette volumi formanti gli Atti del Congresso, testè pubblicati e contenenti, in più di 6000 pagine, oltre 300 Memorie e Relazioni originali riguardanti tutti i rami della chimica applicata.

S. M. il Re gradì molto l'omaggio e trattenne i due illustri docenti, dai quali volle essere informato sulle comunicazioni di maggiore interesse, congratulandosi infine vivamente con essi e con l'intero Comitato ordinatore per il lavoro compiuto.

Pel genetliaco della Regina Elena — Alla lettera con cui il Sindaco di Roma esprimeva a S. M. la Regina Elena i sentimenti di affetto, associati a quelli di lieto augurio della cittadinanza romana, nella fausta ricorrenza del genetliaco, S. M. ha fatto rispondere con la seguente lettera:

« *Signor Sindaco*,

« Hanno arrecato viva e particolare compiacenza a Sua Maestà la Regina i fervidi e lieti auguri da Vostra Signoria riferiti in nome della cittadinanza romana.

« Le nobili espressioni, colle quali Ella ha così giustamente interpretati sentimenti della Capitale comprendono in gentile ed eletta guisa voti ben cari al cuore della Nostra Sovrana.

« Porgendo distinti e cordiali grazie nel Real Nome alla Signoria Vostra ed alla città che Ella rappresenta, sempre sollecita nelle dimostrazioni di devoto affetto alla Casa Savoia, io obbedisco ad un ordine della Maestà Sua rinnovente del nuovo graditissimo omaggio, e mi valgo volentieri dell'occasione per dichiararle, Signor Sindaco, la mia maggiore osservanza.

« Il gentiluomo di Corte di servizio
« *Duca d'Ascoli* ».

Vaticano — Ieri mattina Sua Santità ricevette il principe Sisto di Borbone; l'arcivescovo di Aquila e parecchie persone italiane e straniere.

— Ieri giunse in Roma il barone Von Mochlberg nuovo Ministro di Prussia presso la S. Sede, che lunedì sarà ricevuto dal Papa nella sala del Trono per la presentazione delle lettere credenziali.

Il barone Von Muehlberg si tratterrà in Roma fino alla seconda quindicina di febbraio quindi ritornerà a Berlino per poi fare definitivamente ritorno in Roma.

L'on. Chiapusso — Lo stato dell'on. Chiapusso, curato dal dottor Galloni, purtroppo non ha migliorato.

Anzi il prof. Rossoni, che ha visitato l'infermo, non ha potuto escludere un pericolo di vita, trattandosi di polmonite doppia.

La municipalizzazione delle affissioni — A causa delle ultime vicende dell'Amministrazione comunale, l'Ufficio, che aveva già preparato tutto ciò che occorre per addivenire alla municipalizzazione delle affissioni, non si è trovato in grado di ottenere le nomine definitive pei provvedimenti risolutivi delle varie questioni annesse al passaggio al Comune di questo importante servizio.

Ora, pronte tutte le modalità e tutti gli atti per l'esecuzione del provvedimento, l'Ufficio confida a termine le ultime pratiche, di guisa che fra brevissimo tempo il servizio sarà attivato.

Per chi cerca impiego in Campidoglio. — L'ammin. municipale comunica:

Alla nuova ammin. giungono continue richieste per ogni sorta d'impieghi, e più numerose di tutte sono quelle tendenti a conseguire una occupazione come custodi nelle scuole ed inservienti negli uffici capisolini.

Per quanto ai possa desiderare di venire in aiuto di chi cerca lavoro, di fronte alle cinquanta domande giacenti inutilmente in ufficio ed alle nuove che continuamente arrivano, è indispensabile avvertire che al Municipio non ci sono attualmente posti vacanti da ricoprire. E che data l'eventualità di nuove nomine per l'avvenire, esse dovranno essere esclusivamente fatte secondo quanto è tassativamente stabilito dal regolamento del gennaio 1905, e cioè:

gl'impieghi saranno conseguiti in seguito a pubblico concorso;

a salariati (custodi, inservienti, avventizi ecc) dovranno essere nominati soltanto coloro i quali posseggono i requisiti voluti dal regolamento stesso, dando la preferenza assoluta agli orfani ed alle orfane e vedove d'impiegati, insegnanti, salariati ed inservienti comunali, veramente bisognosi e meritevoli di aiuto.

Istituto archeologico germanico. — La seconda adunanza avrà luogo oggi, alle 17.

Parleranno: il prof. Dregeudorff sui nuovi scavi di Baltera e il prof. Stuart Jones dell'iconografia greca.

Unione romana — L'altra sera, nella sede dell'U. R. gli elettori del rione Campitelli si riunirono numerosi per procedere all'elezione del presidente rionale, in sostituzione del comm. avv. Salvatore Benucci, eletto presidente generale dell'Associazione.

Gli adunati elessero con voto nominale l'avv. Carlo Lenzi, ex consigliere comunale del gruppo popolare.

Aste ed appalti — Essendo andato deserto il precedente esperimento d'asta, sabato 18 alle ore 11, in Campidoglio, avrà luogo la gara d'asta per l'appalto della fornitura di generi alimentari pel Convitto Comunale annesso alla scuola normale - Vittoria Colonna - per l'anno scolastico 1907-08, con facoltà, da parte dell'Amministrazione di proroga per l'anno 1908-09.

La fornitura è divisa in due lotti, e cioè:

1° Lotto — Fornitura di pane, pasta, riso e farina per l'importo annuo previsto di L. 9000.

2° Lotto — Fornitura di generi di drogheria per l'importo annuo previsto di L. 800.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete, con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

Una lapide ad Alfredo Baccarini. — Domenica, 12 corr., alle ore 10, in forma assai semplice, per la ristrettezza della strada ove ha luogo, sarà inaugurata la lapide commemorativa di Alfredo Baccarini, nella casa in via Aracoeli 49, che fu sua ultima dimora in Roma.

Società fanciullana per gli ospedali. — Nell'anfiteatro di anatomia umana (via Agostino Depretis 92) domani, alle 21, adunanza ordinaria col seguente ordine del giorno:

A. Ruscelletti — Ulteriore contributo all'ulcera traumatica dello stomaco;

R. Steiner — Sulla radiodermite;

C. Verdicati — Reperto anatomico di un caso di anemia perniciosa essenziale;

P. Di Pozzo — Appendicalgia isterica;

G. Fornaca — Idrarto cronico migrante;

G. Baille — Lavulcosuria alimentare nei malarici.

Le conferenze — Stasera alle ore 21.30 l'on. Enrico Ferri terrà all'Associazione della Stampa una conferenza con proiezioni sul tema: « Spiritismo ».

— Il prof. G. De Angelis d'Ossat, della Regia Università di Roma, terrà, cominciando dal 12 corr. un ciclo di conferenze geologo-agrarie sulla campagna romana.

— Ieri il prof. Domenico Ciampoli lesse, in casa del prof. Maraviori, un importante studio sul nuovo poeta russo Giovanni Kirliew, le cui favole furono tradotte in lingua italiana un secolo fa dai nostri classici Vincenzo Monti, Ippolito Pindemonte, Giovambattista Niccolini, ecc.

Fra gli intervenuti, che seguirono il discorso con la più viva attenzione, notammo la marchesa Venuti, il conte Guoli, la marchesa di Laurenzana, la marchesa Antinori, Sacripante, ecc.

Associazione archeologica romana. — L'Associazione archeologica romana c'invia un elenco delle varie Commissioni interne che ne regolano il funzionamento.

Questo elenco gli studiosi potranno trovarlo presso la Direzione dell'Associazione Archeologica.

Intanto diamo qui i nomi della Commissione permanente del Celendario, la quale regola la compilazione mensile dei programmi delle gite e conferenze.

Presidente: Tomassetti comm. Giuseppe;

Vice-Presidente: Avv. Avignone Domenico del Marchesi di San Theodoro;

Membri: Marchese Vigoolo Attilio Principe di Cos. – prof. Rocchi Mariano – sig. Artioli Romolo – prof. Rabbai Giacchino – cav. Vasari uff. Alessandro – *R.* segretario: Scuola Pietro Girolamo.

Tombola Nazionale di L. 120.000 — Ultimi giorni di vendita: premi per L. 50,000, 20,000, 10,000 e 40,000.

Prezzo della cartella Lira Una.

Estrazione in Roma immancabilmente il giorno 15 Gennaio 1908, alle ore 4 pom.

Chi desidera acquistare le cartelle non perda tempo essendovene ancora pochissime in circolazione.

Presso della cartella Lira Una.

Comizio dei veterani 1848-70. — I veterani del Comizio centrale romano 1848-70 sono pregati di intervenire all'assemblea generale domenica 12 corrente, alle ore 9.30 ant., nella sala del Collegio Romano gentilmente concessa.

Per la legge sulla diffamazione. — La Associazione della Stampa, appena ricevuta la circolare dell'Associazione lombarda dei giornalisti per la convocazione in Roma, di un Congresso nazionale di Stampa per discutere la modificazione delle leggi penali sulla diffamazione, aderendo all'idea, ha deliberato di destinare i propri locali ad ospitare le riunioni del Congresso.

Il Comitato direttivo dell'Associazione di Milano e l'on. Romussi, presidente del Comitato ordinatore, hanno immediatamente risposto al presidente dell'Associazione della Stampa, accogliendo con espressioni di viva riconoscenza la offerta.

Pagamenti arretrati degli insegnanti. — Domani i direttori delle scuole comunali potranno recarsi alla Cassa con la delegazione degli insegnanti interessati per ritirare la 2ª rata degli arretrati.

Gli scalpellini scioperanti — Nella seduta di ieri nella stessa sede di via Urbana, si trovarono riuniti, secondo l'appello, circa 250 scalpellini, sotto la presidenza di Penna.

Parlarono parecchi del Comitato d'agitazione, dando conto dei lavori compiuti dalle squadre addette al movimento, di casi di sopruso ancora che afogati contro il *Popolo Romano*, senza capire che certe violenze a noi fanno l'effetto delle palle di burro sulla coda del rinoceronte. Hanno conchiuso che avrebbero dato querela ai Brevi! Questa si chiama la vita legale. La prese pure Parpagnoli. Ma torniamo al Comizio.

La prima Commissione ha riferito circa le pratiche per ottenere una udienza reale, assicurando che quanto prima la Commissione potrà, con probabilità essere ricevuta da Sua Maestà.

Fu infine votato un ordine del giorno nel senso di mantenere viva l'agitazione e di protestare contro il Questore per aver mandato molti agenti nelle case degli scalpellini, intimorendo in tal modo le loro famiglie.

La riunione si chiuse con la promessa di inviare uno della Commissione, il quale avrebbe avuto un colloquio col Sindaco per ottenere, nell'orbita delle sue competenze, che alcuni importanti lavori vengano eseguiti ed affidati esclusivamente alle diverse Cooperative dell'Associazione tra scalpellini.

Protezione degli animali. — Gli Ispettori della Società Romana per la protezione degli animali, durante l'anno 1907, prestando servizio in Roma e nei Comuni della Provincia, hanno compiuto le seguenti operazioni:

Veicoli a cui attaccavansi animali di rinforzo 7460 - equilibrati 8850 - ingiunzione le razze 760 - diminuiti di carico di merci 1356 - id. di persone 11,612.

Conducenti: bastoni sequestri 4109 - bastoni confiscati 30 - morgie 352.

Contravvenzioni 1386.

Operazioni diverse: arrestato un individuo per oltraggio alla forza pubblica - fermato 4 cavalli datisi alla fuga - soppresso un cavallo con gamba rotta, uno malato ed una mula inabile al lavoro - salvato un asino precipitato in un torrente.

Oltre a ciò la Società ha soppresso in speciale camere letali, a richiesta dei rispettivi proprietari, 169 cani e 868 gatti perchè inguaribili.

Nuovo studio ginecologico. — Un gruppo di sanitari ha di questi giorni inaugurato, in via Frattina 14, un nuovo istituto ginecologico.

In esso non operazioni, non aere chirurgiche, non permanenza in letto: non si praticano che cure mediche col sussidio di lavacri, massaggi, ecc. Così da ottenere la guarigione delle più svariate forme ginecologiche.

Sei bellissimi ritratti visita. L. 1.90 G. Borghese, fotografo, Corso V. E. 178bis. Specialità per ritratti di bambini.

Prof. Chiucini malattie orecchie, naso, gola, Via Condotti 28 dalle 11 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Il Dott. cav. Romanini, specialista malattie gola, naso, orecchie, da consultazioni private nel suo studio via Poli 29 p. 2, dalle 15 alle 19. Telef. 22-86.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Assisenti dal gas. — In un elegante appartamento al mezzanino del palazzetto Borghese, in via del Clementino 101, abbiavano il prof. Raffaele Mattozzi di anni 62, da Livorno, con la moglie Eugenia Lopes, di anni 48, ed i figli Francesco, Alberto, Olga e Rina.

Ieri sera, come al solito, tutti cenarono e verso le 19 i figli e la domestica Palma Tozzi, di anni 15, si ritirarono nelle proprie camere per riposare.

I due coniugi rimasero nella camera da pranzo ove in un angolo si trova una stufa a gas.

Il prof. Mattozzi, bevuti ai soliti due dirano che era nella camera da pranzo presso la stufa, spegnendola, perchè l'ambiente era saturo di calore. Forse non chiuse bene il rubinetto e ben presto il gas sviluppatosi incominciò a produrre i suoi effetti letali.

Ieri mattina alle 7 la domestica andò a picchiare nella camera da letto dei padroni, e fu assai sorpresa di non udir risposta. Perciò corse ad avvisare la figliuola Rina.

Questa balzò dal letto e passando nella camera da pranzo si trovò di fronte a un orribile spettacolo.

Credette dapprima che i genitori fossero svenuti e mentre la domestica correva a chiamare in una prossima farmacia il dottor Cincino Maroni, chiamò ad alta voce i fratelli e l'altra sorella.

Giunse il medico che constatò la morte della signora Lopes e consigliò il trasporto del signor Mattozzi all'ospedale di S. Giacomo che fu poco dopo effettuato dai militi della Croce Verde.

Alcuni amici, anche il Commissario di P. S. di Campo Marzio, ed il delegato fece piantonare il cadavere della signora Lopes fino all'arrivo del pretore del III Mandamento che ne rilasciò il *nulla osta* per la rimozione.

Il prof. Postempski ed il dottore Grammanni apprestarono al prof. Mattozzi le necessarie cure riscevandosi oggi giudizio. Egli però versa le ore in condizioni da rimandare la conoscenza.

Il cadavere della signora Lopes fu trasportato nella camera mortuale ed i figli addolorati lo cosparsero di fiori.

I ladri all'opera. — La notte scorsa i ladri, penetrati con chiavi false nel negozio di Alessandro Negrini, materassaio, in via Banchi Vecchi 138, rubarono coperte ed altri lavori di lana del valore di 1500 lire. Il furto fu denunziato al Commissariato di Ponte.

— Alla ferroria furono arrestati il pregiudicato Antonio Proietti e la di lui amante Serafina Di Giacomo che avevano rubato una stufa.

Il Proietti fu perquisito e trovato in possesso d'un rasoio.

— Gli agenti del Commissariato di Trevi arrestarono ieri il sordomuto Antonio Vecchi, di anni 62, sorpreso mentre rubava una sveglia ed oggetto di vestiario in danno del portiere Vincenzo Silvestri in via Poli.

— Ieri alle 18.40, in via del Boschetto 39, Pancrazi Pietro d'anni 18, Cecchini Vespasiano di anni 18 e Cgarelli Luigi di anni 12 (quest'ultimo citato nella Delegazione dei Testaccio) scassinarono una vetrina esterna del negozio di mercerie rubando, in danno di Tiberi Gaetano, fazzoletti di seta per un valore di L. 13.

Sorpresi in flagrante dalla guardia di città Digiovandomenico Domenico, del distretto dei Monti e dalla guardia municipale Vettinio, vennero arrestati e tradotti a Regina Coeli.

E' morto alle 23.30 di ieri mattina a S. Giacomo il vetturino Cesare Moresi, di anni 50, colpito da malore poco prima in via Federico Cesi.

Feritrice arrestata. — Il delegato Trento della Sezione Ingegnere di P. S. di S. Lorenzo, ieri sera ha arrestato nella propria abitazione in via dei Volsci, 34, Benedetta Frate, d. s. 32, autrice di ferimento in persona della propria sorella Maria.

Incendio. — Alle 11 di ieri mattina s'è sviluppò un incendio nella libreria di Giovanni Mercogliano, in via S. Vincenzo e Anastasio, 6.

I vigili accorsero prontamente e spensero il fuoco, che causò un danno non grave.

La storia di due teschi. — Ieri sera alle 18 giunse notizia telefonica alla delegazione di P. S. di S. Lorenzo che due cadaveri erano stati rinvenuti nei pressi della stazione Prenestina.

Il delegato Trento si recò subito nella località, ma potè costatare che la notizia era per lo meno... esagerata!

Si trattava semplicemente di questo.

Il manovale ferroviario Roberto Vagelli aveva rinvenuto in una fenditura del terreno tenuto in affitto dalla vedova Padroni due teschi di anticchissima data e ne aveva dato avviso ai carabinieri i quali, forse non avendo compreso bene di che cosa si trattasse, dettero alla Questura una notizia del tutto diversa.

Il delegato Trento sequestrò i due teschi che si seppe poi essere stati di proprietà di un figlio del cav. Pieramelli che li aveva tenuti a scopo di studio e poi li aveva gettati in un orto.

Malore improvviso — Alle 19.20 di ieri sera, uno straniero alloggiato nella locanda del Pellegrino, in via Porta Angelica 22, mentre si accingeva a cenare, fu colto da malore: trasportato all'ospedale di S. Spirito vi giunse cadavere.

Da un libretto della stato civile rechiamo il 20 aprile 1865 a Stoane (Bruxelles) si dedicare che il defunto sia lui Jean Francois Eliezer Cauchard nato a Espolion (Francia) di anni 53, ammogliato.

In tasca aveva 29 lire ed una tessera.

Suicidio — Nella propria abitazione in via Porta Pinciana 19, il tagliatore sarto del negozio Bondi in piazza Montecitorio Fernando Crispolti di anni 38, da Assisi, tentò di uccidersi ingoiando otto pastiche di sublimato.

Se ne avvide il coinquilino Vittorio Lipparelli, che lo accompagnò all'ospedale di S. Giacomo, ove i medici giudicarono il disgraziato in pericolo di vita.

S'ignorano le cause.

I e gesta della canaglia. — Due carabinieri che alle 19.40 di ieri erano di guardia sulla Bastarina Trionfale scoprirono certo Alberto Mantacotta che scagliava sassi contro i fanali e ne rompeva i vetri.

Fu dichiarato in arresto, ma ad un tratto apparve una comitiva di giovinastri che tentò di liberare il compagno di ventura.

Un carabiniere per richiamare l'attenzione di altri agenti, esplose un colpo di rivoltella.

Allora la comitiva si sbandò e il Mantacotta con l'aiuto dell'ufficio daziario Romolo Franceschetti fu condotto al posto di guardia di via Germanico.

Il trattenimento — Ieri verso le ore 15, in piazza della Consolazione, tal Palandri Domenico, fu Francesco, d'anni 60, fascinino, venne accidentalmente investito da un carro, riportando ferite multiple alla regione occipitale con avvallamento dell'osso.

Condotto al vicino ospedale della Consolazione, quei sanitari lo giudicarono guaribile in 25 giorni con riserva.

Il conducente del veicolo è rimasto sconosciuto.

SCAMPOLI

Da **oggi e domani**, nei grandi Magazzini **Eugenio Fiorentino, Via del Tritone 23,** vendita straordinaria di tutti gli Scampoli in Seta, Lanerie, Velluti e Cotonerie, a prezzi eccezionalmente ridotti.

MONTE DI PIETÀ.

Sabato 11 gennaio 1908 – *La 4ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 23 marzo 1907 fino alla polizza n. **58530.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 23 marzo 1907 fino alla polizza n° **58500.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 46 dalle ore 10 alle 14 di venerdì 10 saranno esposti pegni di oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse unico a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 4 anno

Dal 1° gennaio: L. 3.50.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi – Oggi riposo e domani seconda rappresentazione popolare come da concordato corso fra l'Impresa e il Comune di Roma con la serie replica del *Maestri Cantori*.

I premi sono i seguenti:

Palchi di 1° e 2° ordine L. 40 – di 3° ordine L. 20 – Platea L. 8 – sedia L. 6 – anfiteatro Lire 1, oltre l'ingresso di Lire 2 – loggiato Lire 2.

Domenica alle 20.30 (3ª sera d'abbonamento) prima rappresentazione della *Manon* di Massenet, che avrà ad esecutori Livia Bertedi, Ferpando Carpi, Giuseppe De Luca, Giuseppe De Grasia, Leo Eral, Raffaele De Rosa.

Maestro concertatore e direttore Leopoldo Mugnone.

Valle — Anche ieri *Ne mugliera zitella* ottenne un gran successo d'ilarità e i due Scarpetta, la Bottone, Gagliardi e gli altri furono applauditissimi.

Oggi replica.

Argentina. — Le Direzione per evitare una affluenza straordinaria al botteghino del teatro la sera della prima rappresentazione della *Nave* di D'Annunzio prega tutti coloro che hanno fatto acquisti di biglietti, di provvedersi il giorno avanti o nel medesimo della rappresentazione nelle ore antimeridiane, dei relativi biglietti d'ingresso.

Nazionale. — *Lisa in belleriva* ieri sera ebbe un successo non minore di quello della prima rappresentazione.

Il teatro era molto affollato ed assai elegante: la graziosa musica dell'Eysler piacque assai e si vollero numerose bis.

L'esecuzione e la magnifica messa in scena contribuirono al buon esito della spettacolo, che è destinato a durare molte repliche.

Elodia Marsea fu veramente adorabile nella parte di *Lisa*: anche il Folissani ed il Granier cantarono assai bene: a loro — insieme con Marasca, Fiorini, la Vitali — furono tributati calorosissimi applausi.

Oggi replica.

Quirino. — Continuano le repliche della *Geisha*, che ad ogni assonigliano per il pieno successo che sempre loro arride.

Ieri si distinsero specialmente la Rizzoli, che scattò la Baroni e fu una *miss Molly* piena di spirito e di grazia, la Foffano, ottima Mimosa, la De Rosa, un elegante francese, il Miselli ed il Bonomi.

Oggi replica.

Adriano. — Stasera avrà luogo la seconda grande serata *high-life* dedicata all'aristocrazia. Il teatro sarà illuminato a giorno e pregheranno parte allo spettacolo i migliori elementi della Compagnia.

Manzoni — Anche oggi si ripete *Pietra fra pietre*, il forte dramma di Sadermann, cui arride oggi sera l'esito più lieto. *Remo Rossi.*

spettacoli d'oggi

Valle. Na mugliera zetella, ore 21.

Nazionale. Lisa la kelleriua, ore 21.

Argentina. Geisha, ore 21.

Adriano. Direzione Guillaume, ore 21.

Manzoni. Pietra fra pietra, ore 21.

Metastasio. Lady Strafford, ore 21.

Salone Marcherita. Spettacolo variato, ore 21.30.

Olympia. Spettacolo varie di canto e musica, ore 21.30.

SOCIETA ANGLO-ROMANA
per
l'Illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi
Capitale Sociale L. 17,000,000 versato
– (Sede in Roma, Via Poli N. 14) –

Piccola Posta.

Ferrovia Roma-Viterbo. — Ecco gli orari delle partenze da Roma per Viterbo:

Ore 6.30 – 8.30 – 11.30 – 14.30 – 17.30 – 20.30.

Per Capranica: ore 6.30 – 11.30 – 17.30.

Per Civita Castellana: ore 8.30 – 14.30 – 20.30.

Ferrovia Roma-Civitavecchia. — Ecco gli orari delle partenze da Roma per Civitavecchia:

Ore 6.30 – 8.30 – 11.30 – 14.30 – 17.30 – 20.30.

Ferrovia Roma-Nettuno. — Ecco gli orari delle partenze da Roma per Nettuno:

Ore 6.30 – 8.30 – 11.30 – 14.30 – 17.30 – 20.30.

Ferrovia Roma-Velletri. — Ecco gli orari delle partenze da Roma per Velletri:

Ore 6.30 – 8.30 – 11.30 – 14.30 – 17.30 – 20.30.

Ferrovia Roma-Frascati. — Ecco gli orari delle partenze da Roma per Frascati:

Ore 6.30 – 8.30 – 11.30 – 14.30 – 17.30 – 20.30.

Ferrovia Roma-Albano. — Ecco gli orari delle partenze da Roma per Albano:

Ore 6.30 – 8.30 – 11.30 – 14.30 – 17.30 – 20.30.

Ferrovia Roma-Ostia. — Ecco gli orari delle partenze da Roma per Ostia:

Ore 6.30 – 8.30 – 11.30 – 14.30 – 17.30 – 20.30.

Ferrovia Roma-Fiuggi. — Ecco gli orari delle partenze da Roma per Fiuggi:

Ore 6.30 – 8.30 – 11.30 – 14.30 – 17.30 – 20.30.

Ferrovia Roma-Tivoli. — Ecco gli orari delle partenze da Roma per Tivoli:

Ore 6.30 – 8.30 – 11.30 – 14.30 – 17.30 – 20.30.

Ferrovia Roma-Fiumicino. — Ecco gli orari delle partenze da Roma per Fiumicino:

Ore 6.30 – 8.30 – 11.30 – 14.30 – 17.30 – 20.30.

Ferrovia Roma-Subiaco. — Ecco gli orari delle partenze da Roma per Subiaco:

Ore 6.30 – 8.30 – 11.30 – 14.30 – 17.30 – 20.30.

Ferrovia Roma-Viterbo. — Ecco gli orari delle partenze da Roma per Viterbo:

Ore 6.30 – 8.30 – 11.30 – 14.30 – 17.30 – 20.30.

Per Capranica: ore 6.30 – 11.30 – 17.30.

Per Civita Castellana: ore 8.30 – 14.30 – 20.30.

Ferrovia Roma-Civitavecchia. — Ecco gli orari delle partenze da Roma per Civitavecchia:

Ore 6.30 – 8.30 – 11.30 – 14.30 – 17.30 – 20.30.

Ferrovia Roma-Nettuno. — Ecco gli orari delle partenze da Roma per Nettuno:

Ore 6.30 – 8.30 – 11.30 – 14.30 – 17.30 – 20.30.

Ferrovia Roma-Velletri. — Ecco gli orari delle partenze da Roma per Velletri:

Ore 6.30 – 8.30 – 11.30 – 14.30 – 17.30 – 20.30.

Ferrovia Roma-Frascati. — Ecco gli orari delle partenze da Roma per Frascati:

Ore 6.30 – 8.30 – 11.30 – 14.30 – 17.30 – 20.30.

Ferrovia Roma-Albano. — Ecco gli orari delle partenze da Roma per Albano:

Ore 6.30 – 8.30 – 11.30 – 14.30 – 17.30 – 20.30.

Ferrovia Roma-Ostia. — Ecco gli orari delle partenze da Roma per Ostia:

Ore 6.30 – 8.30 – 11.30 – 14.30 – 17.30 – 20.30.

Ferrovia Roma-Fiuggi. — Ecco gli orari delle partenze da Roma per Fiuggi:

Ore 6.30 – 8.30 – 11.30 – 14.30 – 17.30 – 20.30.

Ferrovia Roma-Tivoli. — Ecco gli orari delle partenze da Roma per Tivoli:

Ore 6.30 – 8.30 – 11.30 – 14.30 – 17.30 – 20.30.

Ferrovia Roma-Fiumicino. — Ecco gli orari delle partenze da Roma per Fiumicino:

Ore 6.30 – 8.30 – 11.30 – 14.30 – 17.30 – 20.30.

Ferrovia Roma-Subiaco. — Ecco gli orari delle partenze da Roma per Subiaco:

Ore 6.30 – 8.30 – 11.30 – 14.30 – 17.30 – 20.30.

Società Romana Tramways-Omnibus
Anonima con Sede in Roma
Piazza Grazioli 5 (Palazzo Doria)
Capit. Sociale L. 7.000.000 interamente versato

A partire dal 1° gennaio 1908 sono rimborsabili presso tutte le sedi e Succursali della Spettabile Società Commerciale Italiana le cedole delle obbligazioni 4 0/0 emissione 1902 al valore nominale di L. 250 per obbligazione estratte il 1° ottobre 1907 e portanti i N. 90 (TRENTA) che comprende i titoli unitari dal N. 2901 al N. 3000.

N. 77 (SETTANTASETTE) che comprende i titoli unitari dal N. 7601 al N. 7700

Come da precedenti fatta nella Gazzetta Ufficiale dell'8 ottobre 1907.

Inoltre presso le Sedi e Succursali della Spettabile Banca Commerciale Italiana sarà pagabile in L. 5 la Cedola N. 12 delle obbligazioni 4 0/0 emissione 1902.

LA DIREZIONE

FERNET - BRANCA
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità del FRATELLI BRANCA di Milano
– (altre specialità della Ditta) –
VIEUX COGNAC | CREME e LIQUORI | VINO
supérieur | SCHIOPPO e CONSERVE | Vermouth
Granatina - Soda Champagne - Estratto di Tamarindo

Studio tecnico per brevetti d'invenzione
Ing. Barzanò e Zanardo – Roma
(Vedi avviso 4ª pagina)

DIFFIDA
Chi vuol acquistare del **Ferro-China** GENUINO non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero toccargli delle dolci fatte e spesso nocive imitazioni.
Volete la Salute?

Domandare sempre
Ferro-China Bisleri

Ultime Notizie

Ieri mattina ha avuto luogo al Quirinale la consueta relazione a S. M. il Re con firma di leggi e decreti.

Mancavano il Presidente del Consiglio e l'on. Mirabello.

I decreti furono sottoposti alla firma di S. M. dall'on. Tittoni.

Il trentesimo anniversario della morte di Vittorio Emanuele II

Dispacci dalle provincie recano che il 30° anniversario della morte di Re Vittorio E. II è stato commemorato ovunque con conferenze patriottiche e con cerimonie religiose.

Le scuole sono rimaste chiuse.

Agli edifici pubblici ed a molti privati è stata esposta la bandiera abbrunata.

In molte città le autorità e le associazioni si sono recate a deporre corone sui monumenti e sulle lapidi dedicate al Padre della Patria.

Consiglio Superiore di Sanità.

Sessione straordinaria – Dicembre 1907.

Oggetti all'ordine del giorno:

1. Schema di regolamento generale per l'esecuzione della legge sulla rifabbricazione – Relatore: Maggiora.

2, 3, 4, 5. Ancora – Manicomio provinciale – Regolamento – Relatori: id. id. id. – Rinvio a id. id.

6. Mercatino – Caso di salute – Regolamento speciale – Rel.: Tambarini.

7. Modena – Domanda G. Galiffa – Specifico segreto – Rel.: Paterà.

8. Ufficiale – Condotta Veterinaria – Causa pensione – Rel.: Rastelli.

9. S. Giovanni in Fiore – Aumento d'ufficio dello stipendio ai medici condotti – Ricorso del Comune – Rel.: Comandini.

10. Mazzarino – Ufficiale sanitario – Aumento d'ufficio dell'indennità – Ricorso del Comune – Rel.: Comandini.

11. Ufficiali sanitari – Indennità all'ufficiale sanitario – Ricorso del Comune – Rel.: Comandini.

12. Montalto Ligure – Carpasio – Consorzio medico – Proposta di scioglimento – Rel.: Comandini.

Privative industriali – Rel.: Paterà.

Ministero Interno.
Sanità marittima

Un'Ordinanza di sanità marittima in data di ieri sottopone le provenienze dai porti dell'Rodias (Mar Rosso) compresi fra Elvedy e Lith alle disposizioni dell'Ordinanza del 1907 contro il colera.

Ministero Guerra.
Commissione d'inchiesta sull'esercito

Torino, 9. La I Sottocommissione composta dell'on. Guicciardini e dei gen. Perrucchetti, iniziò i suoi lavori a Torino.

Ieri furono interrogati i colonnelli Berra, Spaccamela e Zanelli ed oggi i tenenti Peressa, Francovilla, Rognone, Chiarino e Vallo ed i capitani Pene e Carlotti.

Ministero Tesoro.
Nell'amministrazione centrale.

Il cav. Orsi Riccardo, capo sezione alla Cassa depositi e prestiti, è stato promosso capo divisione.

I cav. Torri Silvio e Russo Gaspare, segretari di 1ª cl., sono stati promossi capi-sezione.

Assegno ad 887 veterani.

Con R. D. di ieri, su proposta dell'on. Carcano è stato concesso l'assegno vitalizio agli 887 veterani e vedove del 1848-49, a 9 del 1855, a 171 del 1859 ed a 697 del 1860-61.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio:

R. nave « Garigliano » partita da Spezia e giunta a Genova 18. - Id. « Galileo » giunta a Costantinopoli 18. – « Besta 5 » giunta a Messina 18.

La squadra inglese in Sicilia

Augusta, 9. Sono giunte le navi inglesi *Formidable, Implacable, Prince of Wales*, in quali ultime è imbarcato l'ammiraglio, principe Luigi di Battenberg, *Bacchante, Suffolk, Lancaster, Hercur, Glory e Queen.*

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri per carbone	prev. ieri
—	—	—	—
Genova 7	gennaio	1328	518	1200
Venezia	»	402	87	400
Savona	»	283	268	300
Livorno	»	213	121	200
Spezia	»	—	—	—
Ancona	»	—	—	—

Movimento della navigazione.

Il *Tommaso di Savoia* del Lloyd Sabaudo, proveniente da Buenos-Ayres, Santos e Las Palmas, è giunto mercoledì a Genova.

Informazioni estere.

GIAPPONE E S. U. D'AMERICA.

Parigi, 9. — Il sig. Kurino, ambasciatore del Giappone a Parigi, parlando con un redattore del *Gaulois*, ha dichiarato che la tradizione francese nei telegrammi da Tokio del Ministro degli esteri al *Matin* non ha reso tutta l'energia e tutta la precisione del testo inglese.

Il testo francese dice: « Noi abbiamo ragione di credere che la questione presto ad una soluzione soddisfacente ». Invece il Ministro è stato ancora più affermativo, e lo non dubito che arriverà presto ad una soluzione soddisfacente ».

E' una semplice differenza di sfumature, l'ambasciatore, ma non è senza importanza il segnalarla.

Personalmente egli ha soggiunto: lo non ho mai creduto a non credo alla eventualità di nuove guerre: ufficialmente vi dico che il Giappone non ha nessuna intenzione aggressiva contro gli S. U. Lo ripeto con tutta la forza possibile: questa assurda supposizione, proprio semplicemente da onesti uomo.

Circa la crociera della flotta americana, aiete voi stesso, continuò Kurino, che il Governo di Washington prima di inviare navi nel Pacifico, non ne abbia informato il Giappone e si sia assicurato della interpretazione che il Giappone avrebbe dato di una simile dimostrazione? Io non posso dirvi che una cosa e cioè che se la squadra americana dovesse durante il suo viaggio fare scala in uno dei nostri porti essa vi sarebbe amichevolmente ricevuta.

D'altronde, ha continuato Kurino, bisogna fare i conti anche con l'opinione pubblica ed una guerra con gli Stati Uniti sarebbe impopolare prima di tutto al Giappone e poi altrove.

Parlando della soluzione da trovare per la questione dell'immigrazione, Kurino ha detto: Io non sono che un diplomatico e non all'accordo diplomatico che dovrà essere concluso, indicazioni precise; ma è permesso di credere che si troverà il mezzo, salvando la dignità del nostro paese, di dare soddisfazione ai reclami degli americani nella misura che sarà riconosciuta equa e giustificata.

Io mi credo autorizzato ad aggiungere, ha concluso Kurino, che il Governo giapponese prenderà nell'esame della questione della emigrazione una grande imparzialità e coglierà questa occasione per dare a tutti un accordo pegno del suo sincero desiderio di conciliazione.

FRANCIA

(S) **Parigi** 9. — Il Pres. del Consiglio, Clemenceau, ha ricevuto stamani il Min. dei LL. PP. Barthou, che gli ha reso conto del suo viaggio a Courrières.

E' risultato dall'inchiesta che si tratta del riscaldamento parziale di una delle gallerie.

Ed estensione sembrano essere state esagerate.

I lavori attuali sembrano sufficienti per circoscrivere l'incendio, soffocarlo e garantire la sicurezza delle miniere.

Parigi. — I Ministri Crappi e Briand hanno ricevuto la Presidenza del Comitato esecutivo del partito radicale e radicale-socialista.

Briand ha affermato la sua volontà di democratizzare il reclutamento giudiziario da una parte e di trasportare nel dominio puramente amministrativo tutto le questioni di procedura sollevate fin qui, non soltanto dall'applicazione della legge di separazione, ma anche da quella delle leggi 1901-1904 sulla liquidazione dei beni delle congregazioni.

Briand ha soggiunto che presenterà immediatamente al Parlamento un progetto riguardante queste ultime.

(S) **Chambery**, 9. — Stamane è avvenuta una frana nella galleria di una cava di pietra bianca.

Cinque operai sono rimasti sepolti. Ne è stato estratto uno che ha subodoro i piedi schiacciati.

Si odono i lamenti di altri due che implorano aiuto.

AUSTRIA-UNGHERIA

Vienna, 8. — Il Sindaco ha comunicato al Consiglio comunale che col 1. gennaio 1908 la città di Vienna supera i due milioni di abitanti.

Vienna prende così il sesto posto tra le grandi città che superano i 2 milioni di abitanti, e cioè: Londra 4.7, Nuova York 4.3, Parigi 2.7, Chicago 2.5 e Berlino 2.1).

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 8 — I giornali assumono che l'ass. Nekogtsieff, il quale sepia nella fortezza di San Pietro e Paolo dieci anni di reclusione, si quali fu condannato per la sparatoria di Tsu-shima, sarà graziato il primo giorno dell'anno (stile russo).

(S) **Pietroburgo** 9 — Il « Novoje Wremia » critica i trattati di commercio conclusi dalla Russia e dice che essi fanno perdere annualmente a quest'ultima parecchi milioni di rubli e portano un serio danno al suo commercio.

Il giornale insiste perchè d'ora innanzi qualsiasi nuovo trattato di commercio sia sottoposto alla approvazione della Duma.

GERMANIA

Berlino, 9. — E' morto il dep. conservatore alla Dieta prussiana Schmidt. Siccome egli rappresentava il Collegio di Salvitsch, uno dei più contestati fra tedeschi e polacchi, avverrà una prima lotta elettorale accanita sulla piattaforma della questione polacca.

(S) **Berlino**, 9. Stasera i socialisti tennero 32 comizi di protesta contro il vigente sistema elettorale in Prussia.

Dopo i comizi numerosi dimostrati tentarono di dirigersi verso i quartieri centrali, ma furono dispersi dalla polizia.

Borse e Mercati

Roma, 9 gennaio 1908.

Col pretesto della ramia (avvenuta un mese fa) in Abissinia, vi è stata una piccola ressia di titoli anche in Borsa. Diciamo col pretesto perchè il ribasso ha colpito soltanto i valori, lasciando immutata la Rendita. Il movimento oggi è partito dalla nostra piazza, poichè Genova e Milano avevano manifestato, all'apertura, buonissima tendenza. I nostri valori locali infatti sono stati i più tartassati, col Carburo a 1080 dopo aver fatto anche 1078, e l'Acoto a 198.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 102.10 a 102.05.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 109.15 a 109.10.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 100.80.
Obbligazioni Ferroviarie 3 0/0 342.
Banca d'Italia 1283 a 1247 a 1250 – Banca Commerciale 769-767 – Credito Italiano 550 – Banco Roma 111 1/2 – Omnibus 275 – Gas 1148 – Acquidio 273 a 272 – Metallurgica 127 – Piombino 225 a 220 – Montecatini 120 – Immobiliari 371 – Imprese Fondiarie 92 a 91 1/2 – Carburo 1099 a 1085 a 1090 a 1078 a 1080 – Keriz 478 a 465 – Valsorina 213 1/2 a 211 – Acoto 210 a 198 – Soda 85 – Conclmi 162 1/2 a 162 a 163 1/2 – Zuccheri 72-72 1/2 – Cines 540 a 535 a 536 a 531 a 538.

CAMBI: Parigi 100.03 1/2 – Londra 25.16 – Berlino 122.80.

Cambio dazio doganale 10 Gennaio L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (9) di L. 100.00.

Dal 6 a tutto il 12 gennaio 1908 fino a L. 100, è fissato in L. 100.50.

BORSE ITALIANE. — 9 Gennaio 1908.
B. N. I presi sono due mesi.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5%	102 02

LE TRE PROVE.

RACCONTO IRLANDESE

— E le dite a me? rispose Jack perfettamente sicuro di averli tutti; non oggliereste mai alcuno dal mio posto a commettere simili storditerie!

— Vediamo, disse lei, e prendendo le dita le rimise al loro posto, come se non ne fossero state mai tolte. Ma, giusto cielo! quando fu all'ultimo del piede sinistro, quel dito mancava!

— Oh! Jack, Jack! gridò, voi mi avete perduta! domani il vostro padrone si accorgerà che mi manca questo dito e subito mi ucciderà!

— Lasciate fare a me, disse Jack, pel Santo del paradiso, voi non perderete per causa mia una sola goccia del vostro prezioso sangue. Avete un temperino? vi voglio dimostrare che non avete perduto niente.

— Che cosa volete fare col temperino?

— Che cosa voglio fare! Ma darvi il migliore dei diti dei miei due piedi per quello che avete perduto. Credete che vi lascierò senza un dito, quando ne ho dieci belli e grossi a mia disposizione?

— Ma voi dimenticate che nessuno dei vostri diti mi andrebbe bene!

— Ed allora dovete morire domani, *assolutamente!*

— Appena il solo spuntarà, cosa rispose, perchè il vostro padrone saprà subito che con lo stinto delle mie dita avete preso le nova.

— Pel cielo, voi avete per padre un uomo molto terribile!

— Per padre! egli non è mio padre; egli sta per sposarmi, e se fra tre giorni non mi sarò liberata, è scritto che sarò sua moglie.

Quando Jack udì queste parole, l'irlandese si palesò subito. Cominciò ad asciugarsi gli occhi con le falde del suo abito, facendo finta di piangere, il briccone.

— Che cosa avete? gli domandò la giovane.

— Ah! cara bella, io non ho coraggio d'ingannarvi. Sappiate che io non ho mezzi a casa mia per tenere una signora come voi in maniera conveniente, affatto, affatto. Non farei che mettervi nella povertà.

— Se non volete sapere che cosa mi fa piacere, vi dirò che cosa addolorerebbe che non sono ricco, e penso che sarebbe la moglie di qual vecchio scellerato.

La giovane fu contenta e commossa dalla sensibilità e dalla delicatezza di Jack e gli disse:

— Non vi disperate, avvenga che può, non lo sposerò mai; morrò piuttosto. Andate a casa come al solito, ma state in guardia e non chiudete occhio tutta la notte. Sellate la giumenta selvaggia e venite a raggiungermi nel bosco di bianco spino, e noi lasceremo per sempre il castello. Se voi volete sposarmi, non vi tormenti l'idea della povertà, perchè ho tanto denaro da non saperne che fare.

La cosa di Jack cominciò a tremare davvero per l'amore e la tenerezza, ed egli promise di fare tutto ciò che la bella gli aveva raccomandato, ed andò a cenare con un appetito grandissimo.

Potete immaginare che il vecchio guardò Jack con aria più feroce del solito; ma che cosa poteva fargli? Jack aveva compiuto il suo dovere.

Jack sedette dunque innanzi al fuoco e cantò la solita canzone con voce più ferma e onore più sperto che mai, a gran dispetto dell'uomo sinistro che avrebbe voluto strangolarlo.

A mezzanotte, Jack che aveva l'occhio più aperto di un gufo era già al boschetto con la giumenta selvaggia inselliata. Jack e la signora partirono dunque come una freccia, e non ripresero lena che l'adomani ad un'ora dopo il mezzodì, quando si fermarono ad un albergo per ristorarsi. Poi si rimisero in viaggio a briglia sciolta. Però non erano molto lontani che udirono un gran rumore dietro di loro.

Jack, disse la giovane, guardate dietro di voi e vedete che cosa avviene.

— Oh! per gli undici apostoli! disse Jack questa volta siamo perduti, l'uomo sinistro e la metà del paese galoppano dietro di noi.

— Mettete la mano, disse la giovane, nell'orecchio destro della giumenta e ditemi che cosa vi troverete.

— Niente altro che un piccolo bastone secco.

— Gettatelo per di sopra alla vostra spalla sinistra e vedete che cosa succederà.

Jack si affrettò ad obbedire, ed ecco che subito sorse alle loro spalle un bosco così folto che ore impossibile anche ad un ragazzo di passare un braccio fra gli alberi.

— Ora, disse la giovane, siamo al sicuro per un giorno.

— Voi siete la meraviglia del mondo disse Jack e voi vedrete quante tarame faliri quando arriveremo al mare.

Quando il vecchio scellerato vide quello che succedeva, fu obbligato a battere il passo per requisire scure ed asci o ogni specie di strumenti taglienti per aprire un passaggio attraverso il bosco per se e per i suoi. Come dice il proverbio più vi sono braccia più si lavora. così non fardarono molto ad aprirsi un varco e si rimisero all'inseguimento dei fuggitivi con raddoppiata velocità.

Il mattino seguente verso un'ora Jack e la sua signora dopo una piccola colazione si erano rimessi in cammino quando sentirono di nuovo lo scalpitare di cavalli.

— Eccoli! disse Jack ed io ho paura che finiscano per afferrarci.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrate centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 32 - Sem. 17 - Trim. 9
— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea. - *Piccola Cron.* L. 1. - *Sotto Cron.* cent. 50. - *La pagina* divisa in 10 colonne: cent. 60. Il tutto su misura corpo 8. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Ohlinghi, Milano, Gall. V. E. 26.

VINO PROTTO

DITTA

GIACOMO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

— ROMA —

Magazzini: S. Pantaleo 60-61

FERROVIE DELLO STATO

Esercizio 1907-908 — Prodotti approssimativi del traffico — Esercizio 1907-908

a loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente depurati dalle imposte erariali.

18ª Decade *dal 21 al 31 Dicembre 1907.*

	Rete			Stretto di Messina		
	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc. . .	13344 (1)	13257 (1)	+ 87	23	23	—
Media	13315	13228	87	23	23	—
Viaggiatori	3.852.151 00	3.264.576 69	+ 587,574 31	5.585 00	5.465 81	+ 119 19
Bagagli e Cani . . .	183.945 00	144,056 12	+ 39,888 88	306 00	289 43	+ 16 57
Merci a G. e P. V. acc.	1.256.915 00	964.225 44	+ 292,689 56	2.281 00	2.166 86	+ 114 32
Merci a P. V.	5.586,688 00	4.907,860 10	+ 1.049.802 80	4.595 00	4.272 00	+ 323 00
TOTALE	10.929,694 00	8.870,758 35	+ 1,958,935 65	12.845 00	12,176 22	+ 668 78

Prodotti complessivi *dal 1° Luglio al 31 Dicembre 1907.*

Viaggiatori	87.100.657 00	82,310,650 01	+ 4,800,306 99	136,338 00	124,722 13	+ 11,615 87
Bagagli e cani	4,231.975 00	3,639.683 25	+ 592,311 75	6.404 00	4,117 84	+ 286 16
Merci a G. e P. V. acc.	24.358.910 00	22,540,622 49	+ 1,818,287 51	52,640 00	27,969 20	+ 4,670 80
Merci a P. V.	107.587,216 00	98,903,784 67	+ 7,643,430 33	83,171 00	73,723 61	+ 8,447 39
TOTALE	223278787 00	206454720 02	+ 14824066 98	285,553 00	230,531 98	+ 25,021 02

Prodotte per chilometro.

Della decade	819 07	676 66	+ 142 59	558 48	529 43	+ 29 05
riassuntivo	16,768 96	15,758 60	+ 1.010 58	11.111 00	10.023 13	+ 1.087 87

(1) Escluse le linee Varese-Porto Ceresio, Roma-Viterbo, Roma-Albano-Nettuno e Cerignola Stazione-Città.

Agli industriali

Signori William Fraser Claughton KELLY e John Arthur BENTHAM, a Londra, concessionari del brevetto italiano Vol. 218 N. 246 Reg. Att. e N. 79691 Reg. Gen.; per il trovato: « Perfectionnements dans les plaques et pellicules photographiques sèches et articles analogues »; sono disposti a cedere il brevetto stesso od a concedere licenze di fabbricazione od applicazione del trovato a condizioni favorevoli; eventualmente anche a sfruttare il trovato medesimo in quel modo che risultasse più conveniente.

Per schiarimenti ed eventuali trattative, rivolgersi all'UFFICIO BREVETTI D'INVENZIONE F. MARCHI DI FABBRICA, per l'ITALIA e per L'ESTERO, dalle Ditta **Ing. BARZANO' & ZANARDO**, 24, Via Bagutta, MILANO.

ISTITUTO ITALIANO
DI CREDITO FONDIARIO

Società Anonima — Sede in Roma

Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni, i mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: essi comprendono, l'interesse, la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5,75 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5,83 per ogni 100 lire, di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti. Ai mutui fino alla somma di L. 20,000 continuerà fino a nuova disposizione ad essere applicato il saggio d'interesse del 3,50 per cento.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando un premio e con l'obbligo i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano:

L. 5 per i mutui sino a L. 20000;
» 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per altri chiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia la quale hanno, esclusivamente, la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la sede dell'Istituto in Roma e le sue rappresentanze sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Premiato Stabilimento
INDUSTRIALE
V. COSTANTINI
36 Via Otranto - ROMA

Grassi speciali

Lubrificanti per Stabilimenti Industriali e Macchinari tanto a vapore che idraulici

Questi grassi speciali non contengono materie corrosive. Preservano gli organi delle macchine sui quali si adoperano mantenendone fresche le parti, e risparmiando perdita di forza motrice.

Questi grassi consistenti sono raccomandati per le macchine pesanti, come ad esempio i laminatoi, i cui organi subiscono forte pressione.

DISTINTA

Grassi lubrificanti:
al Q.le
molle consistente . L. 80
consistente . . . . » 60
morbido . . . . . » 55

Si spedisce in fusti da 170 a 200 Kg. al di sopra di stagioni di circa 17 kg. ciascuno.

Telefono: 27-98

Concorso per concessione DEFINITIVA

in enfiteusi perpetua degli immobili aree, case ed acqua poste in Roma in via e piazza del Macheroine di proprietà dell'Opera Pia Arami. L'asta si terrà presso il sottoscritto alle ore 10 del 15 gennaio p. v. e l'aggiudicazione sarà definitiva al maggior offerente.

Costantino Bobbio, Notaio.

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

La Veloce

Partenze settimanali da Genova a New-York

con approdi a **Napoli** ed a **Palermo**

SERVIZIO CELERE

con partenze settimanale da Genova per Barcellona, Isole Canarie, Montevideo, Buenos Ayres, Viceversa

Partenze da Genova ogni Giovedì.

Partenze da Buenos Ayres ogni Mercoledì.

Servizi Postali Speciali della Società "La Veloce,,

LINEA del BRASILE

Partenze mensili da Genova per **Rio Janeiro e Santos** con approdi a **Napoli e Teneriffe** ed eventuali a **Barcellona** o **San Vincenzo**.

LINEA dell'AMERICA CENTRALE

Partenze da Genova al 1o d'ogni mese per **Porto Limon e Colon**, toccando **Marsiglia, Barcellona e Teneriffe**.

Servizi Postali Speciali della "Navigazione G. Ital.,,

per ADEN, BOMBAY, HONG-KONG, LA SORIA, MASSAUA, ecc.

Sigilletti a itinerario combinato a scelta dal viaggiatore a prezzi ridottissimi sui percorsi delle principali Linee Mediterranee della Società: Kottéo, Turchia Grecia, Malta, Tunisi, Tripolitania.

Servizio giornaliero fra Napoli e Palermo fra Civitavecchia e Golfo Aranci, le Isole sarde, ecc.

Piroscafi rapidi, elegantissimi e appressamente costruiti.

Illuminazione a luce elettrica - Trattamento di prim'ordine

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio Passeggieri delle due Società al Corso Umberto I°, n. 419-421 (Angolo via Tomacelli)

N. B. — Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società NON VENGONO RICONOSCIUTE.

SUONERIE ELETTRICHE

Frlli. Dalle Molle - Via Due Macelli 10-11

ORARIO delle FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.5	6.—	8.5	8.25	10.40	15.30	16.45
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	21.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	21.45	
Foligno-Ancona	6.10	12.—	17.40	22.20			
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	16.20	17.40	23.56	
Grosseto			11.45				
Tivoli-Avezzano . . .	7.30	11.30	17.5	20.—			
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.5	20.—		
Civitavecchia	6.15		16.20				
Frascati	6.45	8.40	12.—	14.50	18.40		
Velletri-Terracina . .	6.45	11.50	17.25				
Velletri	8.30	11.50	17.25	20.30			
Roma(Ignio-Viterbo.	6.40	8.15	13.30	18.5			
Fiumicino	8.40	8.15	8.30*	16.—			
Mandela-Sulmona . .	7.05	11.30	17.5				

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.20	7.—	9.—	13.15	14.30	18.—	20.15
Torino-Pisa	7.10	8.25	8.50	10.25	15.30	22.86	
Milano-Pisa	7.10	8.25	8.50	10.25	16.30	22.30	
Ancona-Foligno	6.38	11.40	14.30			21.20	
Milano-Firenze	7.20	11.45	11.40	16.—	17.—	19.36	22.40
Grosseto		11.45					
Avezzano-Tivoli . . .		9.30	16.50		20.—		
Tivoli	8.—	9.30	16.50	17.35	20.—		
Civitavecchia			19.45				
Frascati	7.35	8.45	14.—	16.45	19.—		
Terracina-Velletri . .		9.55		17.55			
Velletri	7.40	9.55	17.5		21.—		
Viterbo-Roncigliono.		9.34	14.15	18.24		21.26	
Fiumicino	8.58*		13.30	21.42		21.46*	
Sebiaco-Mandela. . . .		9.55	15.50		20.—		

* a Trastevere

☞ (I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I N. 372-373 diretto ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.

☞ Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano — Partenze da Roma:
Ore 7.10 - 9.50 - 13.25 - 14.5 festivo - 17.10 - 19.10.

Albano-Marino — Partenze per Roma:
Ore 6.57 - 7.37 - 13.52 - 16.27 - 18.57 20.12 fest

Anzio-Nettuno — Partenze da Roma:
Ore - 6.45 - 9.55 - 18.25.

Nettuno-Anzio — Partenze per Roma:
Ore 6.26 - 11.36 - 17.12

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	8.10	8.50	9.40	13.20	16.—	—
Negri a.	8.16	8.56	10.16	13.26	16.46	—
Tivoli a.	—	7.56	10.44	15.15	19.28	—
Tivoli p.	5.45	7.35	11.20	16.20	18.28	fest.
Negri a.	6.22	8.21	12.1	16.46	19.55	—
Roma a.	7.30	9.5	13.35	17.40	19.40	—

N. B. I treni in partenza da Roma alle 5.30 e da Tivoli alle 18.28 vengono soppressi col 25 dicembre corrente e rimarranno così fino al marzo 1908.

Stabilimento del FICIO O ROSATO
& zete dello Meridionali - Tachirotti Lorilleux Berger-Wiss

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	5.30	—	—	9.20	12.—	16.40	
Scrofano . . . . . a.	6.37	7.56	—	10.16	13.17	17.34	
Viterbo . . . . . a.	7.10	8.30	—	10.51	14.37	18.9	
Civ. Castellana a.		10.48	—	12.—	—	19.23	
Civitacastellana p.	6.12	—	—	13.30	—	16.47	
Morlupo . . . . . a.	7.23	11.40†	—	14.41	17.58	18.30†	
Scrofano . . . . . a.	7.56	12.20†	—	15.15	18.30	19.8	
Roma . . . . . a.	8.56	13.30	—	16.16	19.30	20.6	

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma

per FRASCATI	6.30	8.—	—	9.30	11.—	12.30	
	14.—	15.30	17.—	18.30	20.—	—	
per GENZANO	—	7.—	—	9.30	—	10.—	11.30
	12.—	13.—	14.30	—	16.—	17.30	
	18.—	—	—	—	—	—	—

Arrivi a Roma

da FRASCATI	7.43	—	9.16	10.43	—	12.13	
	16.43	—	16.13	16.43	—	16.13	
	20.43	—	21.13	—	—	—	
da GENZANO	6.13	9.43	—	—	11.13	12.43	—
	14.13	15.43	—	—	17.13	18.43	—
	18.13	—	—	—	—	—	—

Frascati-Genzano e viceversa.

FRASCATI part.	7.30	—	9.—	10.30	—	12.—	
	15.30	—	15.—	16.30	—	18.—	
	19.30	21.—	—	—	—	—	
GENZANO part.	—	7.15	8.45	—	10.15	11.45	
	—	13.15	14.45	16.15	—	17.45	
	—	19.15	20.45	—	—	—	

Tutte le corse hanno coincidenza al Divio di Grottaferrata.

Guida del Forestiere

VENERDÌ - ringresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STANZE e LOGGIE di RAFFAELLO, CAPPELLA di NICOLO' V, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO. (Accesso dal portone di Bronzo, al 2. piano si danno i biglietti dalle 9-12.

id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MIRABICO, accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 14, (il permesso via dalla Segreteria, dalle ore 9 alle 11.)

id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa comunicante, dalle 8 alle 11. (il permesso via della Segreteria dalle ore 9 alle 11.)

id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 15.

Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE vià S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 17

id. DEI GESSI, v. Marmorata 48, dalle 14 alle 17

Biblioteche: LINCEI, v. Lanzara 19, dalle 12 alle 16.

id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

id. S. CECILIA, v. Gregorio 28, dalle 9 alle 15.

id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-12 dalle 13-21.

id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 9 alle 16.

id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 14.

id. ROMANA BARTI, v. Boccella 44, dalle 9 alle 15.

id. VALICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.

id. VITT. EMANUE., v. Collegio Romano 27, dalle 9-12

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana 349 (permesso dal rettore della chiesa Omonima) dalle 8 alle 14 al tramonto.

id. S. SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonto

Chiese Stazionali, v. S. Pudenziana, dalle 9 al tramonto.

Terme di Traiano, v. Labicana 138, dalle 9 al tramonto

Terme Traiane, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Tempio di via Latina, Appia Antica al S. chilometro, dalle 9 al tramonto

Villa: PAMPHILY, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Vaticano: (accesso Via della Fondamenta. Viale de Giardini) MUSEO D SCULTURE ANTICHE EGIZIO, GALLERIA LAPIDARIA, APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 17. (accesso) LATERANENSE CRISTIANO, p S. Giovanni in Laterano, 10 alle 15.

Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.

Id. NAZIONALE, p. delle Terme 78, dalle 10 alle 16

Id. ETRUSCO, (palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.

Id. REGISTRO CIVILE ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16

Id. KIRCHERIANO, Collegio Romano 27, dalle 10-16

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei cesari, S. Teodoro, dalle 8 al tramonto

Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto

Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10-16

Basilica di Massenzio, v. Longarina 221, dalle 10-13

Galleria BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12-18.

Id. SANTA C. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. ARTE ANTICA, v. Longara 10, dalle 9 alle 14.

Id. ARTE MODERNA, (Via dell'Esposizione) v. Nazionale, dalle 9 alle 14

Id. BENEZII, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.

Id. DELL' STAMPE via Lungara 19, dalle 8 alle 14.

Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 16.

pp. DOMITILLA, Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto

Basilica di Marcellina, v. Sette Chiese 23, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50

Musei Capitolino di Scultura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 12.

Id. BENEZII, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMOTECA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Id. PINACOTECA CAPITOLINA DI PITTURA, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dal le 10 alle 15.

Antiquarium v. S. Gregorio, dalle 9-12 e dalle 14-17.

Colosseo (Ambiente Superiori), dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tram

Ipogeo degli Aterjani, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 8 alle 17.

Id. Ipogeo di Trebbio Mylan, V. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle 22,20 con arrivo a Roma il mattino dei posdomani alle **19,40** — *b)* alle **21** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **19,40** — *c)* alle **14,55** con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 22.40.

Questi treni quotidiani sono composti di vaggoniletto, ristaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle **3** con arrivo a Parigi il posdomani alle **14,20** — *b)* alle **14,40** con arrivo a Parigi il posdomani a sera alle **21,35** — *c)* alle **9,15** con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle **5,15**. Il treno *b* in partenze da Roma ha anche la 3ª. Il treno *c)* ha la 3ª da Torino a Parigi.

Pour dames et demoiselle

Salle de conversation et de lecture Italienne Française — Leçons pratiques — 5 francs par mois — *Rue del Campidoglio N. 5.*

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

N. 32 stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20,000 a lire 750,000

Aree fabbricabili in Città da L. 85 a L. 7b il m.q.

Aree fabbricabili nel suburbio da L. 10 a L. 25 il m.q.

Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio e Nettuno da lire 10,000 a lire 100,000.

Villeggiature sull'Altipiano del Lago di Nemi
(Vere Alpi Laziali)

Terreni per Ville L. 6 al m. q.
Terreni per Villini da L. 1 a 4 al m. q.
Vasto panorama: Castelli, castagneti fino al mare, Abbondanza acqua potabile. Facilitazioni per costruzioni.

Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.

Rivolgersi: **F. Severi** — Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15. escluse le feste.

Per comunità religiose o collegio vendesi lati vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Remolo 15 ferme posta. 799

Ottima occasione sollecitamente giova Grande azienda agricola, vicinissima Roma, cerca Socio capitalista. Scrivere Savelli N. 390, fermo posta. Roma. 676

Cercasi grande appartamento o villino mobiliati per inverno preferite Mirgella. Corso d'Italia N. 6. Esclusi mediatori. 832

Duecentomila lire offronsi, anche frazionatamente, contro solida ipoteca. Rivolgersi: Avvocato Caprino, via Sette Sale 16, telefono 85-35. 923

D'AFFITTARSI

Appartamenti e grandi locali terreni da affittare. Dal prolungamento di via Balbo (ingresso da via Panisperna presso il quadore Cimarra) si affitta grande fabbricato comprendente 20 appartamenti signorili. Si affittano anche, uniti e separati, i grandi locali terreni (908 m.q.) ad uso laboratorio e magazzini. 867

Vasti locali uso studii o scuole affittansi in via Merulana N. 33. 864

Villino di 13 ambienti composto soffitto e cantinati, giardino affittasi. Via Gioati N. 5. Rivolgersi via Merulana N. 33. 867

III^a CATEGORIA

85 parole, Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia di lezioni di piano, conversazioni d'italiano e scrivere pagna signore o signorine. DA, Ferme posta. 690

Studio legale amministrativo Roma via Nazionale N. 53 avv. Carlo Lanza. Ricorsi al Consiglio di Stato, Corte dei Conti, Consiglio Superiore LL. PP., Commissioni Provinciali e Centrali, Consiglio Superiore Sanità, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Signorina diplomata, conoscente perfettamente il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua francese, in casa propria o a domicilio. Rivolgersi in via Nazionale N. 63 Scala B. 1° piano. 863

Distinta signorina che conosce Pianoforte e Canto, impartisce lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria o a domicilio. Rivolgersi in via Nazionale N. 63 Scala B. 1° piano. 863

Distinta signorina Alta Italia, desidererebbe impartire lezioni di lingua italiana in famiglia in Roma, via Sabina 114 piano ammezzato destra. Massima cura con distinta E. Scuola Normale di Genova. Città o campagna, inviare proposte Signorina, Corso d'Italia 38, int. 2. Piano, in casa propria che a domicilio ogni ammo. 834

Hôtel Directrice - Caissière - Gouvernante Domiciliée d'âge mûr capable dans la branche d'Hôtel, connaissant à fond l'allemand, l'anglais et le français, au courant de la direction de la maison, cherche engagement pour tout de suite dans bonne maison. Meilleures références et références. Offres sous Chiffre E. H. Passeggiata di Ripetta 19.

D'AFFITTARSI

Si affittano presso distinta famiglia camere elegantemente mobiliate, indipendenti, arieate, splendida situazione, prospiciente con bella piazza Rustucci. Casa comoda. Rivolgersi Piazza Rustucci 34 int. 8. 853

CORRISPONDENZE

85 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Forever Leggi, intendi le parole, le lacrime, che la penna non sa dire, una mia lettera, cui salito indirizzo il mezzo alla posta. Ora necessario accrescere la pena? Tristissimo. Ciao. 817

Mietta Migliorate condizioni fanno confidare, provio consenso salvaguarda, prestimo situazione movimenti. Sabato ritirerò lettera desideratissima. Non affettuosi, rigurdati per amore bimbo e del tuo BENNIE. 890